

“



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Agricoltura
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020
Reg. (UE) 1305/2013

BANDO PUBBLICO PER L'ATTIVAZIONE DELLA MISURA
M04 - INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI
Art. 17 Reg. (UE) 1305/2013

Sottomisura 4.4 – “Sostegno a investimenti non produttivi connessi all’adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali”

Tipologia d’intervento 4.4.2.
Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole
in aree ad alto valore naturale

Dotazione finanziaria € 1.100.000,00

Anno 2022

PREMESSA

Il presente bando regola l'attuazione dell'intervento 4.4.2 "Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale" di cui al PSR 2014-2022 della Regione Abruzzo.

Il bando definisce i criteri e le procedure di attuazione dell'intervento e disciplina la presentazione delle domande di aiuto e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

L'architettura del bando prende a riferimento

- "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e revisionate nella seduta del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020, disponibile nel sito della Rete rurale Nazionale al seguente link:
<https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/15656>
- "Manuale delle procedure" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Abruzzo approvato con Determinazione DPD 383 del 16.10.2020 e ss.mm.ii., disponibile al seguente link: <https://www.regione.abruzzo.it/content/documenti-utili-psr-2014-2020>.



SOMMARIO

1- Riferimenti normativi.....	5
1.1 Clausola di salvaguardia	6
2 - Obiettivi del tipo di intervento 4.4.2 -	6
3- Beneficiari	7
4- Requisiti di accesso	7
4.1 Requisiti soggettivi:	7
4.2 Requisiti progettuali	8
5 - Spese ammissibili	11
6 - Spese non ammissibili	12
7 - Impegni specifici per la tipologia di intervento	12
8 - Trasferimento degli impegni	13
9 - Budget.....	14
10- Entità del sostegno	14
10.1 ammontare del contributo	14
10.2 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni	14
11- Presentazione della domanda di sostegno.....	14
11.1 Modalità di presentazione	14
11.1.1. Termini di presentazione.....	15
11.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno.....	15
12. Valutazione delle domande.....	17
12.1 Ricevibilità delle domande	18
12.2 Verifica della ammissibilità	18
12.3 Valutazione di merito.....	20
12.4 Suddivisione del budget in cassette	22
12.5 Concessione Contributi.....	22
13- Avvio lavori e tempi di realizzazione del progetto.....	24
13.1 Avvio dell'intervento	24
13.2 Termine per l'esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento	24
13.3 Proroghe.....	24
14- Varianti	25
15- Presentazione e gestione delle domande di pagamento.....	26
15.1 Domanda di pagamento dell'anticipo	27
15.2 Domanda di pagamento del saldo	28
15.3 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipo.....	29
15.4 Autorizzazione della domanda di saldo	29
16- Ulteriori Obblighi del beneficiario	30
17- Vincolo di inalienabilità e di destinazione	31
18- Esclusione, decadenza, revoca, riduzioni, recuperi	32
18.1. Quadro riepilogativo delle esclusioni, decadenze, revoche dai benefici	32
18.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.....	36
18.3 Procedura di decadenza/ revoca dei benefici	36
19- Riesame e Ricorso avverso provvedimenti	37
20- Controlli.....	38
21- Effetti sul mantenimento degli impegni – Riduzioni e sanzioni.....	38
21.1 Riduzioni per mancato rispetto degli impegni specifici	38
21.2 Sanzioni.....	40
22- Errore palese	41
23- Disposizioni finali.....	42
24- Informazioni	42
24.1 Riferimenti e contatti	42
24.2 Trattamento dei dati personali	42
ALLEGATO 1	45



ALLEGATO 2	60
ALLEGATO 3	61
ALLEGATO 4	65
ALLEGATO 5	67
ALLEGATO 6	70
ALLEGATO 7	76
ALLEGATO A)	77
ALLEGATO B)	78
ALLEGATO C)	79
ALLEGATO D)	80



1- Riferimenti normativi

1. Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2015)7994 del 13 novembre 2015 e modificato da ultimo con Decisione C(2021) 7464 del 12/10/2021;
2. Reg (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
3. Reg (UE) n. 1305/2015 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio - Pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. L. 347 del 20 dicembre 2013;
4. Reg (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul funzionamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n.352/78, (CE) n. 165/94, /CE) n. 2799/98,(CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n.485/2008;
5. Reg (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
6. Reg (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
7. Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) 1305/2013 del Parlamento e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie.
8. Reg (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
9. Reg (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.
10. Direttiva Habitat 92/43/CEE del 21 maggio 1992 e rispettivi recepimenti nazionali e regionali
11. Direttiva Uccelli 2009/147/CE del 30 novembre 2009 e rispettivi recepimenti nazionali e regionali
12. DPR 357/97 – Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche
13. DPR 120/03 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357, concernente attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.
14. Legge 6 dicembre 1991 n. 394 _ Legge quadro sulle aree protette

15. Legge 11 febbraio 1992, n. 157 – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio.
16. L.R. 10/2003 – Individuazione di specie animali di notevole interesse faunistico e disciplina dei danni causati dalla fauna selvatica
17. L.R. 10/2004 e s.m.i. -Normativa organica per l'esercizio dell'attività venatoria, la protezione della fauna omeoterma e la tutela ambientale.
18. L.R. 21.06.1996 n. 38 -Legge quadro sulle aree protette della Regione Abruzzo per l'Appennino Parco d'Europa
19. Misure generali e Specifiche di Conservazione e dei Piani di Gestione del Sito Natura 2000
20. MIPAF - Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 revisionate nella seduta del 9 maggio 2019 e del 5 novembre 2020;
21. DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i. "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa"

1.1 Clausola di salvaguardia

1. La Regione Abruzzo, in esito ai cambiamenti del quadro normativo unionale introdotti dal Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23/12/2020, ha avviato con i servizi della DG AGRI, la modifica alla versione 9 del proprio PSR 2014-2022.
2. Il presente avviso è quindi condizionato all'approvazione da parte della Commissione Europea della versione 10 del PSR Abruzzo 2014-2022.
3. La Regione Abruzzo, in relazione a quanto sarà condiviso e/o indicato dalla Commissione Europea, si riserva la facoltà di integrare o modificare le disposizioni contenute nel presente avviso, inclusi i termini e le condizioni per accedere al sostegno, al fine di garantire la salvaguardia degli interessi unionali, la trasparenza ed il buon andamento dell'azione amministrativa.
4. I potenziali beneficiari, che intendono presentare domanda di sostegno ai sensi del presente avviso, sono consapevoli e accettano, con la sottoscrizione della domanda stessa, le seguenti condizioni:
 - a) che la presentazione della domanda di sostegno non faccia sorgere alcun obbligo o impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione, anche a fronte dell'esito positivo della domanda ed ammissione agli aiuti, il pagamento degli stessi è subordinato alla verifica del rispetto delle condizioni previste dalla Misura 4 così come approvate dalla Commissione. In caso di mancata approvazione da parte della Commissione europea delle modifiche proposte, l'amministrazione regionale è esonerata da qualunque vincolo od obbligo alla liquidazione del sostegno concesso;
 - b) che, in caso di modifiche o integrazioni da apportare al presente bando in relazione alla decisione di approvazione da parte della Commissione europea, l'onere di apportare eventuali variazioni alla domanda necessarie a renderla conforme a quanto previsto dal programma, sia in capo al richiedente. Le domande non conformi al presente avviso, così come eventualmente modificato a seguito di quanto su espresso, non potranno essere prese in considerazione.

2 - Obiettivi dell'intervento

1. Negli ultimi anni la rinaturalizzazione della collina e della montagna, alcuni errati interventi di ripopolamento di fauna selvatica, la forte incidenza in regione di aree protette (>30%), hanno consentito un consistente incremento demografico di numerose specie selvatiche, in particolare di ungulati.
2. Risulta pertanto strategico dare seguito alla politica d'intervento che aiuti gli agricoltori a condividere con la fauna selvatica il territorio garantendo ai primi la possibilità di ricavare reddito dalle proprie attività, ed ai selvatici di sopravvivere con le opportunità trofiche assicurate dal territorio non legate ad attività dell'uomo.

3. In questo scenario si colloca l'intervento 442 che è rivolto a sostenere gli investimenti non produttivi indirizzati **alla prevenzione dei danni da fauna selvatica alle aziende agricole impegnate**:
 - in attività di coltivazione di terreni adiacenti e prossimi ad aree sottoposte a tutela naturalistica;
 - in attività zootecniche di tipo estensivo e semi-estensivo che utilizzano i pascoli e i prati pascolo nelle aree montane.
4. I progetti afferenti questo tipo di intervento devono essere coerenti con la priorità P4, con la FA 4A e con l'obiettivo trasversale Ambiente e mirare al soddisfacimento del fabbisogno F 16 "Prevenzione e controllo dei danni da fauna selvatica".

3- Beneficiari

1. I beneficiari dell'intervento sono: Imprenditori agricoli singoli e associati.
2. Sono esclusi dalla partecipazione al presente bando i soggetti richiedenti, in forma individuale o societaria, che si trovino in una delle seguenti condizioni:
 - a. in stato di fallimento, di liquidazione coatta di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
 - b. che abbiano conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni e, negli ultimi tre anni della vita lavorativa di ex dipendenti, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Ente stesso, ai sensi dell'art 53 comma 16- ter del DLgs 165/2001 e s.m.i.

4- Requisiti di accesso

1. Ai fini dell'accesso al sostegno, gli aspiranti beneficiari devono possedere i requisiti di cui al punto 4.1 e presentare progetti elaborati in conformità al punto 4.2.
2. I requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno (data del rilascio informatico della domanda sul portale Sian) e mantenuti nel corso del periodo di impegno.
3. La mancanza di uno dei requisiti soggettivi e progettuali di seguito indicati determina l'inammissibilità della domanda stessa.

4.1 Requisiti soggettivi:

1. I requisiti soggettivi sono i seguenti:
 - a) essere imprenditore agricolo ai sensi dell'art 2135 del C.C.;
 - b) essere in possesso di partita IVA con codice di attività agricolo ATECO 001;
 - c) essere iscritti ai registri CCIAA nelle sezioni agricole;
 - d) essere iscritto all'Anagrafe delle Aziende Agricole ed avere costituito e/o aggiornato il fascicolo aziendale (compreso il piano di coltivazione) di cui al DPR 1.12.1999 N° 503 e s.m.i., D.M. 12.1.2015 n 162 (Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), del D.Lgs. 173/98 e circolare AGEA di riferimento, al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tutte le informazioni rilevabili dal fascicolo aziendale costituiscono verifica dei dati aziendali e delle condizioni di ammissibilità del richiedente e fanno fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'art 25 comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012, n 5. Le informazioni del fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'accertamento dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con la situazione aziendale e con i dati riportati nella documentazione che accompagna la domanda compresa i dati inseriti nella stessa domanda, comporta l'inammissibilità della specifica richiesta che può estendersi all'inammissibilità della domanda nel caso di totale disallineamento dei dati. Il mancato aggiornamento del fascicolo aziendale ricade

esclusivamente sul titolare del fascicolo e della domanda, tranne che quest'ultimo riesca a dimostrare di aver attivato la procedura di aggiornamento del fascicolo prima del rilascio dell'istanza sul Sian;

- e) detenere la piena e continuativa disponibilità delle particelle dove si realizzerà/posiziona l'investimento a decorrere dal momento del rilascio sul portale Sian della domanda di sostegno e fino alla cessazione del vincolo di inalienabilità dell'investimento. La disponibilità delle particelle deve risultare dal fascicolo aziendale e deve essere disciplinata secondo le indicazioni delle circolari AGEA di riferimento. Laddove la disponibilità temporale delle superfici risulti inferiore al periodo di cui sopra, 6 anni dal rilascio della domanda di aiuto sul portale Sian, il richiedente deve presentare nella domanda di aiuto una scrittura privata sottoscritta tra le parti e registrata in cui il proprietario dell'immobile si impegna a prorogare il contratto almeno per una durata tale da soddisfare il periodo di impegno tranne quanto previsto al paragrafo 11.2 (detenzione dei terreni oggetto di intervento con contratto di affitto che scade oltre sei anni dal rilascio della domanda di sostegno sul portale Sian). Per le recinzioni mobili e dissuasori faunistici a causa della natura degli investimenti non dovrà essere rispettato il legame univoco tra terreno e bene che nel tempo potrà essere posizionato in particelle diverse, comunque detenute dal beneficiario;
- f) per le recinzioni fisse e miste fisse, occorre avere la facoltà di eseguire miglioramenti/addizioni oltre che su particelle detenute in proprietà anche sulle particelle detenute con contratto di affitto ed oggetto di intervento. Qualora, nel contratto di affitto non sia esplicitamente prevista tale facoltà dovrà essere allegata apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario delle particelle su cui si realizza l'intervento resa ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- g) avere un codice di allevamento fornito dal servizio veterinario della ASL territorialmente competente, (solo per le aziende zootecniche);
- h) detenere un minimo 10 UBA (unità di bestiame adulto) per tutte le specie allevate tranne che per i suini dove le UBA detenute devono essere minimo 5; (requisito necessario solo per aziende zootecniche);
- i) utilizzare i pascoli e prati pascolo detenuti dalla ditta e riscontrabili sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno e, per gli anni successivi fino al termine del periodo di impegno, sui fascicoli aggiornati (requisito necessario solo per aziende zootecniche);
- j) essere in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia di allevamento specie selvatiche (solo per le aziende zootecniche che operano nel settore delle specie selvatiche);
- k) avere una posizione previdenziale regolare: regolarità contributiva (DURC) o per le ditte non assuntrici di manodopera, attestazione di regolarità contributiva. Per gli aspiranti beneficiari non iscritti all'INPS, che tuttavia versano in una condizione di posizione previdenziale regolare, sarà verificata la documentazione che ne legittima la mancata iscrizione il requisito sarà verificato in fase di pagamento;
- l) possedere un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) da riportare nella domanda di sostegno. Lo scambio di informazioni e di parte della documentazione con l'Amministrazione regionale avverrà solo tramite l'indirizzo PEC comunicato;
- m) per le società di persone o di capitale e per le cooperative agricole lo statuto deve prevedere l'esercizio esclusivo dell'attività agricola.

4.2 Requisiti progettuali

1. Di seguito si riportano i requisiti progettuali degli interventi proposti.
 - a) Relazione illustrativa dell'intervento (proposta progettuale) redatta in conformità all'allegato A), firmata da un tecnico qualificato e dal legale rappresentante della ditta richiedente, da cui si evincano gli elementi di seguito riportati e quelli indicati nello schema dell'allegato A). La descrizione tecnica degli strumenti di difesa previsti deve sempre indicare :



- i. il tipo di strumento di difesa (recinzione fissa/mobile, dissuasori, reti, ecc) proposto;
 - ii. cosa si intende difendere: se la difesa è per le colture o per il bestiame;
 - iii. la specie di selvatico da cui ci si vuole difendere;
 - iv. le particelle che fanno parte di ogni recinzione, indicando Comune, foglio e numero della/e particella/e;
 - v. il numero e la tipologia di dissuasori faunistici;
 - vi. per le reti anti-uccello occorre indicare se prevista una copertura totale della superficie o una protezione individuale per singola pianta seguendo le indicazioni dell'allegato 1.
- b) Combinazioni di due strumenti di difesa dalla fauna selvatica (a titolo esemplificativo: recinzione elettrica combinata con la distribuzione di marcatori odorosi che interrompono i trottoi e quindi impediscono lo “sfondamento” della recinzione specialmente nei primi giorni di installazione; apparecchi che emettono segnali di comunicazione animale di allarme o soccorso- con sagome di predatori; cani pastore da lavoro con dissuasori faunistici, ecc). **E' tuttavia consentito** prevedere la sola recinzione metallica fissa o mista fissa montata in modo continuo, con pali e rete metallica di opportuna altezza, senza ulteriori dispositivi. Per le recinzioni mobili la combinazione con un altro strumento di difesa può essere omessa se l'altro strumento è già posseduto. Tale possesso deve essere dichiarato nella relazione progettuale che accompagna la domanda di sostegno;
- c) Dimensione dell'area interessata dalla protezione non può essere inferiore a 500 mq; le dimensioni massime delle aree interessate dalla protezione sono riportate nell'allegato 1. In caso di superamento, saranno ricondotte d'ufficio ai limiti massimi che costituiscono la soglia ammissibile a finanziamento; conseguentemente sarà adeguata la spesa ammissibile che dovrà restare superiore alla soglia minima di spesa ammissibile;
- d) La localizzazione degli interventi, che dovrà in ogni caso ricadere interamente nel territorio della regione Abruzzo, o prevalentemente in esso in caso di superfici a confine. La parte ricadente sul territorio di altra regione è a carico del soggetto richiedente;
- e) mappali catastali, da accludere nella domanda, su scala 1:2000 o 1:5000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire/installare le opere (fisse e mobili) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- f) Fattibilità del progetto, determinata dal possesso di tutte le eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri, licenze eventualmente presupposti, da accludere alla domanda di sostegno: qualora ancora non rilasciati alla data di essa, alla domanda vanno accluse le richieste di rilascio inviate alle competenti autorità;
- g) Nel piano di coltivazione della stagione di rilascio della domanda di sostegno, devono essere riportate per le particelle oggetto di intervento colture ammissibili coerenti con gli strumenti di difesa richiesti a finanziamento (recinzione fissa o mista fissa – recinzione mobile, dissuasori, ecc...), come da specifica prevista nell'allegato 1. Anche per gli anni successivi al primo e fino al termine del periodo di impegno, i piani annuali delle particelle oggetto di intervento devono prevedere colture ammissibili con gli strumenti di difesa richiesti a finanziamento;
- h) Il richiedente deve possedere, per l'ammissibilità della spesa afferente alla protezione della stalla tramite recinzioni fisse o miste fisse, il/i manufatto/i codificato/i come stalla (ad esempio “Stalla bovini” oppure “ovile” “porcilaia”) sul fascicolo aziendale del Sian al menù “territorio” sotto menù “Fabbricati”.
- i) L'intervento deve prevedere un investimento minimo ammissibile pari ad almeno € **3.000,00**-ed una soglia massima ammissibile pari ad € **50.000,00**. Non verranno considerati ammissibili a finanziamento i progetti che, all'esito dell'istruttoria tecnica, risultino inferiori al valore minimo sopra indicato. In caso di progetti che a seguito di esito istruttorio favorevole risultino superiori a 50.000 euro, la spesa

ammissibile è ricondotta al limite massimo e il richiedente dovrà dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 di farsi carico della spesa eccedente per la realizzazione dell'intervento ammesso; in caso contrario la domanda di sostegno diviene inammissibile

j) Contabilità preventiva delle opere, sempre da accludere nella domanda di sostegno, elaborata secondo le indicazioni che seguono:

i. per le opere edili e affini propriamente dette, lavori a misura, forniture (recinzione elettrificata – recinzione metallica fissa e mista fissa) – computo metrico estimativo analitico con l'individuazione della spesa che dovrà essere fatta utilizzando in primis il “Prezziario Agricolo Regionale” vigente al momento di presentazione della domanda di sostegno e, per le voci ivi non rinvenibili, l'elenco regionale dei “Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo” (denominato “Prezziario Regionale”) vigente al momento di presentazione della domanda di sostegno. Le singole voci del prezziario utilizzato dovranno essere contraddistinte dal relativo numero d'ordine e dall'identificativo della voce di spesa e dovranno trovare riscontro negli elaborati grafici progettuali. Il computo metrico va timbrato e firmato da tecnico abilitato.

Per le voci di costo non comprese nei prezziari di riferimento indicati, oppure nel caso in cui la voce del prezziario non corrisponda alle specifiche tecniche desiderate del bene che si intende acquistare, il computo metrico potrà essere formulato sulla base di specifica analisi dei costi, redatta in conformità alla vigente normativa e sottoscritta da tecnico abilitato.

Al fine della verifica della ragionevolezza e congruità di tali voci di costo devono essere presentati, almeno tre preventivi aventi la stessa modalità di raccolta delle offerte, contenere le informazioni nonché quanto altro descritto nel sottostante paragrafo a proposito dei preventivi.

ii. per l'acquisto di macchine, macchinari, attrezzature, dissuasori, pannelli a rete metallica mobili, rete mobile elettrificata arrotolabile (pastore elettrico), rete antiuccello, shelter, cani, e per le opere edili per le quali viene prodotta la specifica analisi dei costi nei casi in cui le relative voci non siano ricomprese nel Prezziario Agricolo Regionale ovvero Prezziario Regionale vigenti al momento di presentazione della domanda di sostegno, devono essere presentati almeno tre preventivi analitici emessi da ditte fornitrici in concorrenza tra loro ed autonome per rapporti di collegamento e controllo. I preventivi devono essere redatti attraverso le funzionalità del Sian, al fine di consentire agli uffici istruttori la verifica della regolarità della procedura di raccolta delle offerte, della ragionevolezza dei costi connessi alle singole operazioni proposte a finanziamento e la verifica della congruità dei relativi prezzi esposti. I preventivi devono contenere le seguenti informazioni:

- dati completi della ditta fornitrice (compreso ragione sociale, P.IVA e/o codice, fiscale sede legale, numeri di telefono, fax PEC e/o indirizzo di posta elettronica)
- il riferimento del protocollo (AGEA.ASR.xxyyy)
il riferimento esclusivo alla fornitura richiesta e/o all'eventuale capitolato allegato

I preventivi inoltre dovranno:

- essere dettagliati e non prevedere importi “a corpo”;
- I preventivi devono riportare una data non anteriore a 90 giorni, naturali e consecutivi, calcolati a ritroso rispetto alla pubblicazione del bando;
- essere accompagnati da prospetto di raffronto con l'indicazione del preventivo scelto e della motivazione della scelta (allegato B) firmato dal legale rappresentante e da un tecnico qualificato. Per acquisti di beni altamente specializzati, per i quali non è possibile individuare più

fornitori, è necessaria una dichiarazione da parte del richiedente e del tecnico abilitato che attesti di aver svolto una approfondita indagine di mercato da cui è emersa l'impossibilità di reperire altre ditte concorrenti per l'unicità del bene e del fornitore;

I preventivi devono essere acquisiti esclusivamente sul portale Sian tramite l'applicazione "Gestione preventivi per domanda di sostegno";

Devono, inoltre riportare

1. per ciascun articolo: quantità, codice, descrizione, prezzo unitario, eventuale sconto, totale imponibile, aliquota IVA, totale con IVA
 2. per l'intera fornitura: totale imponibile, totale IVA, totale fornitura, oltre ad eventuali altri importi dovuti per legge
 3. il riferimento al periodo di validità dell'offerta
 4. le modalità di pagamento
 5. una dichiarazione, per le forniture relative a macchinari, attrezzature ed impianti attestante il requisito di "nuovo di fabbrica"
 6. il timbro della ditta e la firma del titolare/legale rappresentante o, in alternativa, firma elettronica
 7. eventuale ulteriore documentazione utile ad illustrare i dettagli dell'offerta ed il possesso dei requisiti richiesti.
- l. Le caratteristiche tecniche dei metodi di prevenzione per la difesa delle produzioni agricole e degli allevamenti sono specificate nell'accluso allegato 1; la coerenza con l'allegato è condizione di riconoscibilità ed ammissibilità della spesa;
 - m. Disegni e layout (schema tecnico della/e recinzioni, planimetrie delle recinzioni;
 - n. Indicazione di ciascuno dei criteri di selezione cui si ritenga di avere titolo, sintetica motivazione dell'assunto ed autostima del corrispondente punteggio.

5 - Spese ammissibili

1. Il riferimento guida per determinare l'ammissibilità e l'eleggibilità delle spese è il documento MIPAAF "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e revisionate nella seduta del 9 maggio 2019 e 5 novembre 2020 nonché al "Manuale delle procedure" dell'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo 2014-2020 approvato con Determinazione DPD383 del 16.10.2020
2. Ai fini del presente bando sono ammissibili le spese finalizzate a:
 - acquisto e posa in opera di protezioni fisiche con recinzioni perimetrali, fisse o mobili, reti antiuccello, rete elettrificate;
 - realizzazione di recinzioni individuali in rete metallica o shelter in materiale plastico e bio - plastico
 - Acquisto di dissuasori faunistici
 - Acquisto di cani pastore da lavoro registrati e vaccinati a norma di legge.
3. L'acquisto dei cani è riservato esclusivamente alle razze aventi attitudine a respingere gli attacchi degli animali selvatici nonché alle imprese che esercitano attività zootecnica e nei limiti massimi di seguito riportati:
 - ❖ allevamenti fino a 15 UBA = una coppia di cani
 - ❖ allevamenti oltre 15 UBA = due coppie di cani
4. In ordine alla data di effettuazione della spesa, trova applicazione il disposto dell'art 65 Reg (UE) n. 1303/2013, comma 6, pertanto, in caso di progetto già in esecuzione al momento della presentazione della domanda di sostegno, ad essa va allegata una dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i) resa da un tecnico abilitato iscritto ad idoneo Albo Professionale nella quale siano individuate, distintamente, le operazioni portate materialmente a termine con i relativi costi e quelle da realizzare: i costi delle operazioni realizzate prima della presentazione della domanda non saranno ammissibili al finanziamento .

Al fine di chiarire il contenuto di questo specifico punto, si riportano alcuni esempi:

- la data della bolla di accompagnamento relativamente alla fornitura di pali per la recinzione oltre che rappresentare la data di inizio lavori rappresenta il momento in cui l'operazione è stata portata materialmente a termine. Per le operazioni portate a termine prima della domanda di sostegno, le relative spese non saranno ritenute ammissibili;
- nel caso di un'opera parzialmente realizzata (recinzione metallica fissa) il tecnico dovrà specificare i metri lineari di recinzione già realizzati al momento della presentazione della domanda di sostegno ed il relativo costo. Le spese per la recinzione già realizzata non saranno riconosciute ammissibili.

6 - Spese non ammissibili

1. Non sono ammissibili:

- Opere di manutenzione ordinaria, riparazioni,
- Acquisto di materiale usato,
- Spese per la protezione di incolti da fauna selvatica,
- Spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti,
- Oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti dai beneficiari per il finanziamento dell'investimento,
- Interessi passivi,
- IVA ed altre imposte e tasse,
- Spese generali,
- altre spese definite non ammissibili al paragrafo 8.1 del PSR Abruzzo 2014/2020 (Spese non ammesse a finanziamento) e dal "Manuale delle procedure" allegato alla DPD 383 del 16.10.2020.

7 - Impegni specifici per la tipologia di intervento

1. Il beneficiario è tenuto ad assumere e rispettare gli impegni di seguito elencati per un periodo di almeno 5 (cinque) anni dal pagamento del saldo finale.
2. In generale tutti i beni (fissi o rimovibili) ammessi ed acquistati con i benefici della presente misura, sia con riferimento alla tipologia del bene che alle quantità, devono essere mantenuti in efficienza per il periodo sopra indicato.
3. Nel caso di recinzioni, allestimenti, reti antiuccello /attrezzature rimuovibili, la posa in opera annuale, su terreni posseduti dal beneficiario e riscontrabili sul fascicolo aziendale;
4. In particolare, per le recinzioni elettriche l'assolvimento dell'impegno consiste:
 - nella verifica dell'integrità dei fili lungo la recinzione e nel loro integrale ripristino qualora danneggiati; nella verifica che l'energia erogata sia sufficiente e non scenda mai al di sotto dei valori soglia; nella verifica che il pannello fotovoltaico, l'elettrificatore, gli isolatori funzionino rispettando le caratteristiche tecniche del costruttore;
 - nel caso di pali abbattuti o danneggiati, gli stessi devono essere sostituiti ripristinando la funzionalità dell'impianto;
 - deve essere assicurato, inoltre, il funzionamento del cancello elettrificato ed il taglio dell'erba per evitare il contatto con i fili conduttori annullandone l'efficacia; lo sfalcio dovrà avvenire almeno due volte l'anno.
 - va inoltre assicurata e mantenuta la presenza e l'integrità dei cartelli segnaletici circa la presenza di strutture elettriche.
5. Nel caso di recinzioni fisse, il beneficiario si impegna alla verifica periodica dell'ancoraggio delle reti e dei pali al terreno; la presenza di fori o strappi alla rete come pure pali divelti o inclinati deve essere prontamente riparata.
6. Per le reti antiuccello il beneficiario oltre alla messa in funzione annuale nel periodo di appetibilità della coltura, controllerà ed assicurerà la loro integrità evitando la presenza di strappi che andranno subito riparati. In caso di danni non riparabili provvederà alla sostituzione della parte danneggiata

7. L'attività di gestione e manutenzione sarà annotata dal beneficiario in un apposito "libretto di controllo" dove saranno riportate le date degli interventi, l'oggetto dell'intervento (recinzione, dissuasore, ecc), la sua posizione (provincia, comune, foglio, particella) e l'attività svolta, tesa ad assicurare l'efficienza del sistema di protezione installato.
8. La periodicità dei controlli deve essere almeno quindicinale durante il periodo di appetibilità della coltura da parte della fauna selvatica. Per la difesa dell'allevamento l'annotazione sarà mensile.
9. Quando l'investimento riguarda l'acquisto di cani pastore da lavoro, sempre per lo stesso periodo di impegno, gli animali andranno mantenuti in buono stato di salute e vaccinati secondo le prescrizioni del medico veterinario abilitato alla professione, il tutto annotato e quindi riscontrabile dal libretto sanitario di vaccinazione dell'animale. Inoltre l'allevatore è tenuto all'installazione dei necessari cartelli informativi sulla presenza del cane.
10. Nel caso di furto di parte o della totalità delle opere/beni finanziati con il presente bando le stesse andranno ripristinate a totale carico del beneficiario.
11. Il mancato rispetto degli impegni specifici per la tipologia di intervento 4.4.2 da parte del beneficiario, determina l'applicazione di riduzioni e sanzioni come previsto al paragrafo 21 nonché la decadenza totale dai benefici qualora il progetto non sia più funzionale o la spesa finale ricalcolata a seguito dell'applicazione delle riduzioni/sanzioni scenda al di sotto del 70% di quella ammessa

8 - Trasferimento degli impegni

1. Qualora nel periodo di impegno (5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale) il beneficiario trasferisce totalmente o parzialmente la sua azienda o l'allevamento zootecnico è tenuto a restituire le somme già percepite maggiorate dagli interessi legali.
2. Tale obbligo non scatta se il subentrante succede nell'impegno per il restante periodo; il subentrante potrà proseguire nell'impegno solo se in possesso, al momento del subentro, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal presente bando e mantenga i requisiti progettuali ancora vigenti nel periodo di impegno.
3. Nel caso di trasferimento totale dell'azienda il subentrante assume tutte gli impegni del cedente. Nel caso di trasferimento parziale dell'azienda qualora il progetto approvato abbia riguardato strumenti mobili di difesa questi possono rimanere nella disponibilità del beneficiario a carico del quale restano gli impegni presi.
4. Qualora il progetto approvato sia stato attinente a recinzioni fisse o avvenga il trasferimento anche di strumenti mobili di difesa, la superficie oggetto di trasferimento deve avere un'estensione minima pari alla più piccola recinzione approvata che comunque deve essere superiore alla superficie minima oggetto di impegno nel presente bando. Nel caso di recinzioni di allevamenti zootecnici (stalle + strutture accessorie come paddock, caseifici, fienili,) il trasferimento di impegni dovrà riguardare l'intera superficie dell'allevamento ammessa a finanziamento per mantenere l'interezza della recinzione.
5. La successione negli impegni deve risultare da inequivoca dichiarazione scritta, sottoscritta dal subentrante.
6. Nel caso di trasferimento, il beneficiario è tenuto a comunicare la variazione avvenuta alla regione Abruzzo- Dipartimento Agricoltura -Servizio Supporto Specialistico all'Agricoltura, entro il termine di 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione pena quanto riportato nel capitolo 18. A corredo trasmette al medesimo servizio, la eventuale manifestazione di volontà di accollo dell'impegno da parte del subentrante e la documentazione comprovante il possesso dei requisiti di ammissibilità da parte di quest'ultimo.
7. Il Servizio comunica tramite PEC inviata sia al beneficiario che al subentrante l'accoglimento della variazione intervenuta.
8. In caso di successiva rinuncia da parte del subentrante, rimangono a carico del beneficiario tutti gli oneri conseguenti.

9. Non è possibile subentrare al richiedente nel periodo che intercorre tra la data di rilascio della domanda di sostegno sul portale Sian e l'autorizzazione regionale al pagamento del saldo.
10. Per quanto non previsto nel presente paragrafo si rimanda al capitolo 10 del "Manuale delle procedure" allegato alla DPD 383 del 16.10.2020.

9 - Budget

1. La dotazione finanziaria disponibile per il presente bando è pari ad € **1.100.000,00** (euro unmilionecentomila/00).
2. Nuove risorse finanziarie o economie potranno essere destinate ad aumentare la disponibilità finanziaria del presente bando.

10- Entità del sostegno

10.1 ammontare del contributo

1. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento, sostenuta ed accertata.
2. Il contributo totale è compreso tra un importo minimo di € **3.000,00** ed un importo massimo di € **50.000,00**.
3. In caso di progetti che a seguito di esito istruttorio favorevole risultino superiori a 50.000,00 euro, la spesa ammissibile è ricondotta al limite massimo e il richiedente dovrà dichiarare ai sensi del DPR 445/2000 di farsi carico della spesa eccedente per la realizzazione dell'intervento ammesso; in caso contrario la domanda di sostegno diviene inammissibile.

10.2 Cumulo con altri sostegni e agevolazioni

1. L'aiuto non è cumulabile (no-double founding) con nessun'altra sovvenzione pubblica a qualsiasi titolo concessa con riferimento alle voci di spesa ammesse con il presente bando.
2. Il richiedente si impegna al rispetto della normativa inerente il divieto di doppio finanziamento e cumulabilità: l'Amministrazione effettua i controlli e applica i provvedimenti sanzionatori conseguenti, se ne ricorrono i presupposti

11- Presentazione della domanda di sostegno

11.1 Modalità di presentazione

1. A pena di irricevibilità:
 - la domanda di sostegno a valere sul tipo di intervento 4.4.2 può essere presentata esclusivamente in forma telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) all'indirizzo www.sian.it;
 - Le domande di sostegno devono essere presentate esclusivamente dal beneficiario e, in caso di società, dal legale rappresentante e compilata e trasmessa tramite strutture abilitate all'accesso SIAN, quali Centri di Assistenza Agricola (CAA) e altri soggetti abilitati, riconosciuti dalla Regione Abruzzo;
 - La "data di rilascio" della domanda sul Portale Sian che identifica la "data di presentazione" ai sensi del presente bando, deve intervenire entro il termine di chiusura del periodo di presentazione ai sensi del successivo articolo 11.2;
 - La domanda deve riportare la firma OTP (One Time Password) del beneficiario. Il sistema produce il modello "conferma firma con OTP" che il richiedente sottoscrive con firma autografa (domanda nello stato di firmata). La fase successiva è quella della firma

con PIN statico da parte dei professionisti formalmente delegati o del CAA, rilascio e protocollazione della domanda su SIAN che consiste nell'invio telematico della stessa (domanda RILASCIATA).

2. Le eventuali richieste da parte dei professionisti di abilitazione al sistema SIAN devono essere prodotte esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo dpd@pec.regione.abruzzo.it non oltre 10 giorni prima della chiusura del bando, utilizzando l'apposito modello approvato con determinazione DPD/372/2018, disponibile sul sito internet della Regione Abruzzo – <http://www.regione.abruzzo.it/modulistica-generale>.
3. Le funzionalità software realizzate in ambito SIAN consentono al beneficiario anche la **presentazione in proprio (in qualità di utente qualificato) della domanda di sostegno on-line (e della domanda di pagamento)** seguendo le istruzioni contenute nel documento aggiornato sull'utilizzo della firma elettronica per lo sviluppo rurale (PSR) presente nell'area pubblica del portale SIAN, raggiungibile al seguente indirizzo: <http://www.sian.it/portale-sian/sottosezione.jsp?pid=9>.
4. E' esclusa in ogni caso la consegna a mano di istanze/documenti.
5. Il richiedente, con la sottoscrizione delle domande, assume e fa proprie le dichiarazioni e gli impegni riportati nella stessa. Le informazioni del fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata necessarie ai fini dell'accertamento dell'ammissibilità della stessa, facendo fede nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni come previsto dall'art 25 comma 2 del decreto legge 9 febbraio 2012 n 5.
6. La documentazione relativa alla disponibilità dei fondi agricoli assoggettati ad impegno e dichiarati in domanda deve essere custodita e resa disponibile per eventuali controlli, presso il Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) o altra struttura/persona autorizzata. La documentazione dovrà essere conservata per 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo)

11.1.1. Termini di presentazione

1. La selezione delle domande di sostegno a valere sul presente bando si basa su una procedura valutativa con procedimento "A SPORTELLO".
2. Le domande di sostegno sono esaminate e finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione nei limiti delle disponibilità finanziarie stanziare.
3. Le domande di sostegno possono essere rilasciate sul Sian esclusivamente fra la data di apertura e quella di chiusura del "periodo di presentazione".
4. L'apertura dello sportello è annunciata almeno 15 giorni prima da un apposito Avviso scaricabile dal sito istituzionale della Regione Abruzzo settore Agricoltura (www.regione.abruzzo.it) recante "Tipologia di intervento 4.4.2 (Recinzioni)" - Data di Apertura del Portale SIAN per il rilascio delle domande di sostegno"
5. Un altro avviso pubblicato sullo stesso sito (www.regione.abruzzo.it) recante " Tipologia di intervento 4.4.2 (Recinzioni) - Comunicazione di esaurimento delle risorse disponibili e chiusura del portale Sian per il rilascio delle domande di sostegno- indicherà la fine del periodo di presentazione.
6. Ogni richiedente può presentare un'unica domanda di sostegno nel corso del "periodo di presentazione". In caso di più domande rilasciate dallo stesso richiedente è considerata valida l'ultima.

11.2 Documentazione da allegare alla domanda di sostegno

1. Alla domanda di sostegno deve essere allegata tutta la documentazione di seguito riportata oltre a quella indicata al paragrafo 4, trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).
 - i. Indice dei documenti trasmessi ed indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)
 - ii. Copia del documento di identità in corso di validità del richiedente



- iii. proposta progettuale sottoscritta dal legale rappresentante della ditta richiedente e da un tecnico qualificato articolata e corredata come da paragrafo 4.2 e redatta in conformità all'allegato A del bando;
- iv. Limitatamente alla recinzione fissa o mista fissa e in caso di forma di possesso diversa dalla proprietà, qualora negli atti attestanti il possesso non sia esplicitamente dichiarato l'assenso del proprietario dei terreni all'esecuzione degli interventi previsti, dovrà essere allegata apposita dichiarazione di assenso sottoscritta dal proprietario con firma autenticata nei modi di legge (Allegato 7). Gli atti non registrati sono considerati, nell'ambito del presente avviso, non idonei alla presentazione del diritto di disporre delle aree interessate dagli interventi. Non costituiscono titolo di possesso valido per l'accesso ai finanziamenti previsti dal bando i contratti di comodato e le dichiarazioni di affitto verbale, anche se registrati;
- v. Scrittura privata registrata tra richiedente l'aiuto ed il proprietario/i dei terreni concessi all'aspirante beneficiario e oggetto di intervento, a rinnovare il contratto (senza soluzione di continuità) fino alla cessazione del periodo di non alienabilità e destinazione d'uso dei beni/opere finanziati dal bando. La scrittura può essere richiesta (soccorso istruttorio) in fase istruttoria solo nel caso in cui il richiedente abbia la detenzione dei terreni oggetto di intervento con contratto di affitto che scade oltre sei anni dal rilascio della domanda di sostegno sul portale Sian;
- vi. Dichiarazione di iscrizione alla Camera di Commercio (CCIAA) con codice ATECO 01, del possesso della partita IVA e, se ricorre, del codice di allevamento nonché di essere in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia di allevamento specie selvatiche (Allegato 3);
- vii. Dichiarazione di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziale ed assicurativi ai sensi dell'art 1, comma 553 della Legge n 266 del 23.12.2005 (Allegato 3);
- viii. Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) con cui il richiedente attesta di aver visionato e preso conoscenza del PSR Abruzzo 2014-2020 e del presente bando dell'intervento 4.4.2 e di accettare tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni ivi contenute (Allegato 3);
- ix. In caso di progetto già avviato al momento della presentazione della domanda di sostegno - dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000 del 28 dicembre 2000 e s.m.i) di un tecnico abilitato nella quale, con riferimento al progetto, saranno elencate tutte le operazioni portate materialmente a termine con i relativi specifici costi e l'importo dei lavori ancora da completare. Va allegata anche documentazione fotografica che attesti, alla data di presentazione della domanda di sostegno, lo status dei terreni e delle strutture già realizzate;
- x. Dichiarazione (ai sensi del DPR 445/2000) rilasciata da tecnico abilitato circa il/i titolo/i autorizzativo/i, nulla osta (in particolare degli Enti Gestori dei Sic o ZPS) certificazioni, pareri, ecc cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente, compresa quella che rechi vincoli propri dell'area dove l'intervento verrà realizzato. Tale dichiarazione può essere omessa nel caso in cui, per la realizzazione della proposta progettuale, occorra la presentazione al Comune o della SCIA (segnalazione certificata inizio attività) o della CILA (comunicazione inizio lavori asseverata) in cui sono contemplati i permessi, autorizzazioni, vincoli, segnalazioni necessari per la realizzazione dell'intervento. La dichiarazione prodotta dallo stesso richiedente è ritenuta non idonea e quindi non verrà esaminata e l'istanza ritenuta priva del documento senza possibilità di perfezionamento. La dichiarazione va presentata anche nel caso in cui l'intervento non necessiti di titoli autorizzativi e nulla osta, pareri, ecc. tranne quanto sopra specificato;
- xi. Ove non si disponga già delle autorizzazioni e permessi necessari, copia delle richieste inoltrate agli organismi competenti al loro rilascio, ferma restando la produzione successiva al Servizio istruttore di tutti gli atti, in quanto propedeutici per l'adozione del provvedimento di concessione del contributo;



- xii. Dichiarazione sostitutiva a carattere generale e riepilogativo redatta secondo l'allegato 3
 - xiii. Dichiarazione di partecipazione agli interventi della misura 10.1.2. e/o della misura 13 (All 3);
 - xiv. Dichiarazione ai sensi del DPR445/2000 in cui il beneficiario si impegna a realizzare l'investimento ammesso nella sua interezza anche se l'opera necessita di una spesa superiore alla soglia massima di spesa ammissibile a finanziamento (All 3);
 - xv. Dichiarazione di non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo comunitario nell'ambito della medesima tipologia di intervento, non determinata da espressa volontà di rinuncia, fatti salvi i casi in cui sia ancora in corso un contenzioso. (Allegato 3);
 - xvi. Certificato di monticazione dell'anno in corso, se la domanda di sostegno ricade nel periodo dell'alpeggio, o di quello dell'anno precedente, ovvero dichiarazione del richiedente allevatore (ai sensi del DPR 445/2000) inerente l'utilizzazione di pascoli e prati pascolo (solo per le aziende zootecniche)detenuti e riscontrabili sul fascicolo aziendale, a fini dell'attribuzione del punteggio della pratica dell'allevamento estensivo o semiestensivo e per l'ammissibilità di progetti nel settore zootecnico;
 - xvii. Attestato di riconoscimento delle tartufaie coltivate ai sensi dell'art 7 della L.R. 66/2012;
 - xviii. Servitù di passaggio nel caso di recinzione di fondo intercluso tramite recinzione fissa o mista fissa, oppure dichiarazione di assenso al passaggio (resa ai sensi del D.P.R. 445/2000) da parte del/i proprietario/i dei terreni fino a raggiungimento della strada pubblica;
2. Per le società, oltre alla documentazione sopra prevista è necessario allegare:
 - i. Copia dell'atto costitutivo e statuto completo di eventuale regolamento interno se previsto dallo statuto;
 - ii. Autocertificazione resa ai sensi del DPR 445/2000 di iscrizione alla C.C.I.A.A. nella relativa sezione di appartenenza;
 - iii. Copia conforme della deliberazione dell'organo competente/ degli organi competenti con la quale si incarica il legale rappresentante a presentare la domanda di sostegno nonché ad adempiere a tutti gli atti conseguenti necessari. Il documento non è indispensabile se l'atto costitutivo della società attribuisce al legale rappresentante il potere di presentare istanze di finanziamento e di impegnare la società a realizzare il programma di investimento.
 3. Dichiarazione Sostitutiva Atto di Notorietà reso ai i sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445- Verifica del rispetto dell'applicazione art. 53, comma 16-ter D.lgs. n. 165/2001(*), introdotto dalla legge n. 190/2012 (CLAUSOLA PANTOUFLAGE) (Allegato 5).
 4. Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia, autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore dell'azienda, dei membri delle società e loro collegate, ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs 159/2011. (Allegato 6).

12. Valutazione delle domande

1. Alla valutazione delle domande provvede il Servizio competente che comunica in via preliminare a ciascun richiedente, tramite PEC, ai sensi della L. 241/90, l'avvio dell'attività valutativa e il nominativo dell'istruttore incaricato.
2. La valutazione si articola nelle seguenti fasi:
 - a) valutazione di ricevibilità,
 - b) valutazione di ammissibilità,
 - c) valutazione di merito,
 - d) concessione del contributo.
3. La tempistica delle fasi procedurali è regolata in conformità al "Manuale delle procedure" approvato dall'Autorità di Gestione con Determinazione DPD/164 del

12.1 Ricevibilità delle domande

1. Ciascuna domanda, nell'ordine di rilascio sul portale Sian, è oggetto di una preventiva valutazione di ricevibilità; essa è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza ed è effettuata mediante l'esame e la verifica della:
 - a) presentazione entro i termini previsti;
 - b) presenza della sottoscrizione del richiedente;
 - c) presenza di copia del documento di identità del richiedente in corso di validità;
 - d) presenza di una Relazione tecnica illustrativa dell'intervento (articolo 4.2 – allegato A);
 - e) presenza della dichiarazione a carattere generale opportunamente sottoscritta–allegato 3;
 - f) presenza della documentazione di cui al punto x dell'elenco riportato al paragrafo 11.2.
2. Sono dichiarate irricevibili, con conseguente esclusione dalle ulteriori fasi valutative, le domande
 - a) presentate oltre i termini stabiliti;
 - b) non “rilasciate” dal sistema;
 - c) prive della firma del richiedente;
 - d) prive della copia del documento di identità valido;
 - e) prive della relazione tecnica illustrativa dell'intervento (articolo 4.2 – allegato A);
 - f) prive anche di uno solo dei documenti di cui al punto x dell'elenco riportato al paragrafo 11.2 tranne i casi di esonero previsti nel medesimo punto x.
3. Gli incaricati dell'istruttoria concluderanno la verifica della ricevibilità con la redazione e sottoscrizione di una check list di controllo presente sul Sian distinguendo le domande ricevibili da quelle non ricevibili.
4. In caso di esito negativo della valutazione, l'istanza è dichiarata non ricevibile a cui segue l'archiviazione.
5. L'avvenuta esclusione dell'istanza con le motivazioni è comunicata al beneficiario mediante PEC. Sempre tramite Pec verrà comunicato l'atto conclusivo (archiviazione della domanda di sostegno) nel rispetto dei tempi e modi disposti dalla L.n 241/1990 e dal Manuale delle procedure
6. Le istanze ricevibili sono avviate alla valutazione di ammissibilità.

12.2 Verifica della ammissibilità

1. La valutazione di ammissibilità consiste, in prima istanza, nella rilevazione del possesso autodichiarato di un punteggio minimo pari ad almeno il 30% di quello massimo attribuibile.
2. Sono dichiarate immediatamente improcedibili le domande che totalizzano un punteggio inferiore al 30% di quello massimo attribuibile. Tale circostanza è comunicata ai richiedenti.
3. E' consentito richiedere la rettifica del punteggio di autovalutazione solo in caso di errori palesi (es. interventi ricadenti in area natura 2000 o localizzati nei terreni di cui all'art 32 del reg 1305/2013 privi di attribuzione del punteggio). Il richiedente deve comunicare tramite PEC al servizio competente la richiesta di rettifica del punteggio di autovalutazione specificando il criterio di selezione non valorizzato.
4. Ai fini della determinazione dell'ordine cronologico, ha validità la data di presentazione della rettifica del punteggio. Le domande di sostegno rettificate vanno in coda a tutte le domande di sostegno rilasciate sul Sian.

5. Se dopo l'istruttoria della domanda rettificata nel punteggio quest'ultimo risulta inferiore al 30% di quello massimo attribuibile, la domanda di sostegno è dichiarata inammissibile.
6. L'accertamento degli ulteriori profili di ammissibilità attiene alla verifica:
 - a) della coerenza dell'investimento proposto con le finalità del bando;
 - b) della completezza documentale delle istanze. Alle domande devono essere allegati tutti i documenti indicati al paragrafo 11.2; in assenza anche di uno solo dei documenti la domanda è dichiarata inammissibile, senza possibilità di integrazione;
 - c) della rispondenza della documentazione prodotta sotto il profilo formale e contenutistico, a quanto previsto dal bando. Qualora uno o più documenti, ancorché prodotti, necessitino di perfezionamento, il Servizio lo richiede fissando in 10 giorni lavorativi (termine perentorio) decorrenti dal giorno successivo all'invio della richiesta inviata tramite PEC, la scadenza per la trasmissione del/i perfezionamenti. Quest'ultimi dovranno essere trasmessi dal soggetto proponente sempre a mezzo PEC. Per il perfezionamento della documentazione richiesta non sono concesse proroghe.
 - d) del possesso della P.IVA con codice 001, dell'Iscrizione CCIAA, del codice allevamento per aziende zootecniche,
 - e) del mantenimento dell'investimento minimo dopo l'esito istruttoria come stabilito al paragrafo 10 "Entità del sostegno" e dell'assenza di altri contributi pubblici sulla spesa ammissibile;
 - f) del mantenimento, a seguito dell'istruttoria, di un'area minima oggetto di investimento pari a 500 mq per protezioni che interessano la difesa delle colture e del possesso di 10 UBA (per tutte le specie allevate tranne che per i suini dove le UBA detenute devono essere minimo 5) per investimenti a protezione dell'attività zootecnica;
 - g) che l'investimento venga realizzato su superfici che abbiano una destinazione d'uso come indicato nell'allegato 1) o interessi fabbricati come indicati sempre nell'allegato 1)
 - h) che il progetto preveda la combinazione di due strumenti di difesa dalla fauna selvatica tranne il caso in cui è prevista l'installazione della sola recinzioni meccaniche fissa o mista fissa ed i casi di esonero riportati nel paragrafo 4.2 "Requisiti progettuali" e nell'allegato 1;
 - i) della presenza dei permessi, nulla osta autorizzazioni necessarie per la realizzazione del progetto o delle richieste inoltrate agli Enti di competenza al loro rilascio;
 - j) della presenza della documentazione di utilizzo dei pascoli e prati pascoli (quest'ultima solo per le aziende zootecniche che propongono interventi nel settore zootecnico);
 - k) della congruità dei costi presentati e pertinenza di essi rispetto alla categoria di operazione che si vuole realizzare; l'Amministrazione procede a disconoscere in tutto o in parte le spese incongrue o irragionevoli;
 - l) dell'impiego dei prezziari prescritti dal bando;
 - m) della presenza di almeno tre preventivi per ciascun lavoro/fornitura/servizio da acquistare e motivazioni di scelta del preventivo selezionato.
7. La domanda di sostegno viene dichiarata inammissibile ed esclusa dalle successive fasi di valutazione qualora risulti negativo, anche parzialmente, l'esito delle verifiche di cui ai punti sopra riportati; per il punto 3, dove è prevista la possibilità di richiedere perfezionamenti, l'inammissibilità è determinata dall'inutile decorso del termine fissato per fornirli, o dalla loro inidoneità a rendere i documenti rispondenti, sul piano formale e/o contenutistico, alle prescrizioni del bando.
8. Con l'esito negativo si procederà dapprima a dichiarare inammissibile la domanda e successivamente all'archiviazione formale dell'istanza.

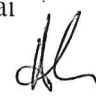
9. Il protocollo della nota di archiviazione segna il limite ultimo per la ditta di trasmettere la documentazione richiesta nel caso di soccorso istruttorio.
10. Le comunicazioni saranno trasmesse all'interessato tramite Pec nel rispetto dei tempi e modi disposti dalla L..n 241/1990 e dal Manuale delle procedure.
11. La verifica della congruità dei costi dei dispositivi di prevenzione si baserà:
 - per le opere a preventivo (compreso specifica analisi dei costi) - sull'analisi dei tre preventivi presentati attraverso la nuova procedura Sian. Si analizzerà anche il quadro di raffronto dove sono riportati i giustificativi della scelta effettuata. Le offerte dovranno essere omogenee e dettagliate, comparabili e non prevedere importi a corpo e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato, diverso dal fornitore. In caso di attrezzature innovative non ancora diffuse sul mercato o che necessitano di adattamenti specialistici per le quali non è possibile reperire tre preventivi, la congruità dei costi si baserà sulla relazione tecnica predisposta e sottoscritta da uno specialista del settore;
 - per le opere edili, verrà confrontata la voce indicata nel computo metrico con la rispondente del "Prezziario Agricolo Regionale", per le voci non contemplate, con l'elenco regionale dei "Prezzi Informativi delle Opere Edili nella Regione Abruzzo (denominato "Prezziario Regionale");
 - per ciascun bene, servizio vengono assunti a riferimento, ove esistenti, i massimali stabiliti nei prezziari di cui sopra.
12. Nei limiti temporali di apertura dello sportello, le istanze dichiarate irricevibili o inammissibili possono essere reiterate, ovviamente perfezionandole.
13. L'inammissibilità a qualsiasi titolo determinata è comunicata, con le relative motivazioni, al beneficiario mediante PEC; è ammessa istanza di riesame secondo quanto stabilito al paragrafo 19. L'istanza con esito positivo è avviata alla valutazione di merito.
14. Gli incaricati dell'istruttoria eseguono verifica della ricevibilità ed ammissibilità avvalendosi di check list di controllo presenti sul Sian.

12.3 Valutazione di merito

1. Le domande ritenute ammissibili sono sottoposte a valutazione di merito utilizzando i criteri di seguito elencati.
2. Con la valutazione si verificherà la correttezza del punteggio autostimato; la soglia minima di idoneità per l'accesso al sostegno consiste in un punteggio assoluto verificato non inferiore al 30% di quello massimo attribuibile. In caso di punteggio inferiore alla soglia minima, l'istanza viene esclusa.

Criteri di selezione	Punteggio dopo	Modalità di valorizzazione dei criteri di selezione
Interventi ricadenti nell'ambito delle Aree Natura 2000	35	<ul style="list-style-type: none"> • 100%:presenza del requisito • 0%:assenza del requisito
Interventi localizzati nei territori di cui all'art. 32 del Reg. 1305/2013	30	<ul style="list-style-type: none"> • 100%:presenza del requisito • 0%:assenza del requisito
partecipazione del beneficiario agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13	5	<ul style="list-style-type: none"> • 100%:presenza del requisito • 0%:assenza del requisito
Pratica di allevamento estensivo o semiestensivo	30	<ul style="list-style-type: none"> • 100%:presenza del requisito • 0%:assenza del requisito

3. Il punteggio previsto (100%) per il criterio di selezione “*Interventi ricadenti nell’ambito delle Aree Natura 2000*” e per il criterio di selezione “*Interventi localizzati nei territori di cui all’art. 32 del Reg. 1305/2013*” è attribuito ove le superfici interessate ricadano per oltre il 50% del totale rispettivamente in aree Natura 2000 o in aree di cui all’art. 32 del Reg. 1305/2013, così come definite nel documento Zonizzazione allegato al PSR Abruzzo 2014/2022.
4. L’esito della valutazione è comunicato al beneficiario mediante PEC; è ammessa istanza di riesame secondo quanto stabilito al paragrafo 19. L’istanza idonea è avviata alla concessione dei benefici.
5. Di seguito si riportano delle note a cui fare riferimento per l’attribuzione del punteggio:
 - a) il punteggio per “partecipazione del richiedente agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13- ” è attribuito nel caso in cui lo stesso richiedente, alla data di rilascio della domanda di sostegno ai fini del presente bando, risulterà inserito tra i beneficiari o ammissibili nelle graduatorie/elenchi corrispondenti. Per la misura 10.1.2 con impegno pluriennale il richiedente dovrà risultare inserito già a partire dal primo anno di impegno del bando 10.1.2; con riferimento alla misura 13 che, prevede un impegno annuale, si accetterà l’inserimento dell’azienda richiedente negli elenchi utili dei soggetti beneficiari dell’anno precedente se non disponibili quelli dell’anno in corso.
 - b) Il richiedente che, alla data di rilascio della domanda di sostegno ai fini del presente bando, ha solo presentato la domanda alla misura 10.1.2 o alla misura 13 e la stessa non è stata sottoposta ad istruttoria con esito positivo non può essere considerato “partecipante alla misura 10.1.2 o 13”
 - c) Il punteggio sarà attribuito anche al subentrato che presenta istanza di sostegno per la 4.4.2 ed è subentrato ad una ditta preesistente che abbia fatto istanza per una delle due misure o per entrambe.
 - d) Per l’attribuzione del punteggio per la partecipazione alla misura 13 il subentro dovrà risultare nel periodo compreso tra il rilascio dell’ultima domanda per la misura 13 sul Sian da parte del cedente e la data di rilascio della domanda di sostegno per la misura 442 del subentrato. L’azienda che ha subito il subentro deve risultare inserita negli elenchi dei soggetti beneficiari della misura 13 per l’anno della domanda o dell’anno precedente se ancora non conclusa la fase istruttoria.
 - e) Per la misura 10.1.2 il punteggio viene attribuito qualora IL SUBENTRO SIA AVVENUTO PRIMA DELLA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA PER LA TIPOLOGIA 442 ED il subentrante mantiene gli impegni assunti dal richiedente della misura 10.1.2
 - f) Il punteggio previsto (100%) per il criterio di selezione “*Pratica di allevamento estensivo o semiestensivo*” sarà attribuito solo alle aziende zootecniche che:
 - Hanno un carico UBA/Ha inferiore a 2. Per il calcolo delle UBA (Unità Bestiame Adulto) si fa riferimento alla consistenza degli animali presenti sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno e riscontrabili nella BDN del SIAN. Gli indici di conversione sono quelli della BDN. Il denominatore del rapporto UBA/Ha è rappresentato dagli ettari di superficie foraggera, prati, prati-pascolo e pascolo riscontrabili anch’essi sul fascicolo aziendale collegato alla domanda
 - Utilizzano i pascoli e prati pascoli detenuti dalla ditta e riscontrabili sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno. L’evidenza di utilizzo scaturisce dalla presenza, tra la documentazione inviata, o del Certificato di monticazione dell’anno in corso se la domanda di sostegno ricade nel periodo dell’alpeggio, o di quello dell’anno precedente, ovvero tramite dichiarazione del richiedente allevatore (ai sensi del DPR 445/2000) inerente l’utilizzazione di pascoli e prati pascoli).



12.4 Suddivisione del budget in cassette

1. Al fine di favorire l'accesso al finanziamento a beneficiari che totalizzano punteggi più elevati strettamente correlati al maggiore rischio di danno per l'alta concentrazione di animali selvatici nelle zone dove essi operano, la dotazione finanziaria è ripartita in "cassetti" corrispondenti a tre "classi di punteggio".
2. Ad ogni "CLASSE" è attribuita una quota delle risorse disponibili come indicato nel prospetto che segue.

Classe di punteggio	Punteggio di accesso alla classe	% del budget complessivo assegnato alla classe	Dotazione finanziaria del cassetto
A	da 30 punti fino a 35 punti compresi	25	275.000,00
B	Maggiore di 35 punti fino a 60 compresi	35	385.000,00
C	superiore a 60 punti	40	440.000,00

3. Le domande sono esaminate nell'ordine cronologico di rilascio a portale, fino ad esaurimento delle risorse di tutti i cassette. Quelle che superano positivamente la fase di ricevibilità ed ammissibilità, sono inserite nel cassetto spettante in base al punteggio di merito conseguito e sono finanziate fino a concorrenza della disponibilità economica del cassetto nel quale sono collocate.
4. Qualora la dotazione finanziaria residua del cassetto non riesca a soddisfare totalmente l'importo ammissibile dell'ultima domanda, verrà richiesto alla ditta se:
 - i. intende rimodulare il progetto (senza apportare diminuzioni/cancellazioni delle voci di spesa del computo metrico o al preventivo) esclusivamente contenendo i ml di recinzione o il numero di dissuasori, cani, ecc. mantenendo in ogni caso l'ammissibilità e la funzionalità del progetto;
 - ii. intende realizzare interamente il progetto, facendosi carico della quota di finanziamento che non può essere erogata per carenza di fondiLa volontà del beneficiario deve essere dichiarata espressamente, compresa la disponibilità a realizzare interamente il progetto con il contributo ridotto. In caso di rifiuto si scorrerà nell'elenco dei richiedenti.
5. Qualora in due cassette residuino risorse non utilizzate, queste saranno totalmente assegnate al cassetto residuo se sono presenti domande non finanziate per carenza di fondi.
6. Nel caso ci siano risorse eccedenti in uno solo dei tre cassette, queste saranno totalmente assegnate al cassetto con punteggio di accesso più elevato in cui ci siano domande insoddisfatte. L'ulteriore eventuale residuo sarà destinato all'altro cassetto nel quale ci sono domande insoddisfatte.
7. Le domande che non trovano copertura finanziaria sono dichiarate inammissibili per carenza di fondi..

12.5 Concessione Contributi

1. L'adozione dell'atto di concessione, da parte del Servizio, sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardo l'attestazione di insussistenza a carico della ditta, di dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata.

2. Successivamente alle imprese che risultano in regola, entro il termine decadenziale di 30 giorni consecutivi decorrenti dalla richiesta a mezzo PEC del Servizio, sarà richiesto di presentare la seguente documentazione:
 - a) elenco riepilogativo dei documenti e delle dichiarazioni trasmesse;
 - b) in caso di investimenti già realizzati (dopo la presentazione della domanda di sostegno), autocertificazione del Direttore lavori, o del Committente, attestante l'avvenuta verifica di idoneità tecnico-professionale di cui all'art 90 comma 9 lettera a del Dlgs. 09/04/2008 n° 81 in capo alle imprese esecutrici e a lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori affidati.
 - c) tutte le autorizzazioni, licenze, nulla osta, certificazioni rilasciati dalle competenti autorità qualora siano state allegati alla domanda di sostegno le sole istanze di rilascio. Per la presentazione di questa documentazione il termine di 30 giorni può essere prorogato, su richiesta prima della scadenza del periodo, per altri 20 giorni qualora il beneficiario dimostri che il ritardo nella produzione degli atti dipende dalle autorità proposte al rilascio
 - d) Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia , autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore dell'azienda, dei membri delle società e loro collegate, ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs 159/2011 (se non allegato alla documentazione che accompagna la domanda di sostegno) . (Allegato 6)
 - e) Per gli aspiranti beneficiari non iscritti all'INPS la documentazione che ne legittima la mancata iscrizione in base alla condizione soggettiva in cui versano ma che tuttavia la loro posizione previdenziale è regolare.
3. La ditta beneficiaria deve inviare la documentazione richiesta, corredata dall'elenco riepilogativo dei documenti trasmessi, al seguente indirizzo dpd023@pec.regione.abruzzo.it; la stessa documentazione sarà soggetta a verifiche e riscontri, il cui esito negativo comporterà l'inammissibilità alla concessione del contributo.
4. In presenza di prescrizioni da parte degli Enti gestori del territorio rilevabili dalla documentazione autorizzatoria prodotta che precludano in tutto o in parte taluni investimenti, le relative spese, ancorché ammesse in istruttoria, sono decurtate nella misura necessaria, con conseguente adeguamento del contributo se ancora spettante.
5. Successivamente ai riscontri sulla documentazione, sul sistema Sian viene registrata la chiusura della fase istruttoria e il Dirigente del Servizio adotta l'atto di concessione del contributo in cui saranno contemplati:
 - Numero identificativo del progetto attribuito alla domanda di sostegno dal sistema Sian
 - C.U.P. (Codice unico di progetto)
 - Nominativo del beneficiario o ragione sociale
 - C.U.A.A. o P.IVA
 - Spesa ammessa
 - Contributo concesso
 - La data massima di avvio attività e la data massima di conclusione dell'intervento.
6. Il provvedimento di concessione è inviato al beneficiario tramite PEC; all'atto è allegato il quadro economico degli investimenti e/o interventi approvati - Sono, altresì, allegati i documenti (eventualmente revisionati) tecnici del progetto approvato.



7. Il provvedimento di concessione è soggetto alle forme di pubblicizzazione previste dalla normativa comunitaria e dalle disposizioni in materia di trasparenza degli atti amministrativi. L'atto verrà pubblicato sul sito della Regione: www.regione.abruzzo.it/agricoltura nella sezione "Amministrazione Trasparente".

13- Avvio lavori e tempi di realizzazione del progetto

13.1 Avvio dell'intervento

1. Entro e non oltre 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento i beneficiari sono tenuti a dare avvio ai lavori e a darne relativa comunicazione via PEC al Servizio competente indicato nel provvedimento di concessione, mediante dichiarazione resa ai sensi dell'articolo 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445 (Allegato 4).
2. La comunicazione è supportata da almeno uno dei documenti di seguito indicati in originale (o copia conforme nel rispetto della normativa vigente in materia di imposta di bollo) e da copia fotostatica fronte retro di un proprio documento di identità in corso di validità:
 - a. primo documento di trasporto (DDT) o fattura accompagnatoria;
 - b. caparra confirmatoria;
 - c. contratto di fornitura.
3. Il mancato avvio dei lavori o la mancata comunicazione di avvio entro il termine stabilito comportano la decadenza automatica dal beneficio.

13.2 Termine per l'esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento

1. Gli interventi finanziati dovranno essere conclusi **entro e non oltre 12 mesi** decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione del finanziamento, salvo proroga.
2. Trascorso inutilmente il termine fissato per la conclusione dell'intervento senza gli opportuni adempimenti ne consegue la decadenza dai benefici.
3. Il progetto si può ritenere concluso quando, in sede di verifica finale, venga accertato che l'investimento è stato realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto approvato e la spesa documentata non sia inferiore al 70% di quella ammessa. In caso diverso e cioè se la spesa finale è inferiore al 70 % di quella ammessa si avrà la revoca del contributo ed il recupero delle somme erogate, salvo che la diminuzione non dipenda da economie nell'applicazione dei prezzi ed il progetto approvato risulti interamente realizzato.

13.3 Proroghe

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può richiedere per ragioni oggettive comprovate da motivazioni adeguate, al massimo due proroghe dei termini temporali delle principali fasi attuative (avvio e conclusione degli investimenti) per un periodo complessivamente non superiore a tre mesi, fatto salvo in ogni caso il limite temporale massimo del programma.

Le proroghe, per essere esaminate, devono pervenire prima della scadenza dei termini di avvio e conclusione degli investimenti pena l'irricevibilità dell'istanza. Il numero massimo di due proroghe si riferisce all'investimento nella sua interezza.

La proroga è valutata e, se del caso, formalmente assentita dal Servizio competente entro 15 giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla data di ricezione della richiesta

L'AdG per comprovate ragioni oggettive e debitamente motivate, può valutare la concessione di ulteriore proroghe.

14- Varianti

1. Il beneficiario può richiedere, dopo la concessione dei benefici, una sola variante debitamente motivata con l'illustrazione di fondate ragioni tecniche e/o economiche, o cause di forza maggiore sopravvenute di natura non soggettiva.
2. L'eventuale variante, come già detto motivata e documentata, può essere richiesta esclusivamente dopo la concessione dei benefici, fino a 90 giorni prima del termine ultimo fissato per la conclusione dei lavori. Il Servizio la valuta subordinandone l'approvazione:
 - alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di idoneità.
 - alla verifica del permanere della domanda nella classe di punteggio che ne ha permesso la finanziabilità
3. L'eventuale maggiore spesa da sostenere con la variante rispetto alla spesa ammessa e riportata nella concessione non potrà comportare un aumento della spesa ammissibile e di conseguenza del contributo già assentito in sede di concessione.
4. La minor spesa proposta in variante rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
5. Non sono ammissibili varianti che comportino una spesa finale ammissibile pari ad un importo inferiore del 70% di quella originariamente ammessa
6. Parimenti non sono ammesse varianti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tale da inficiare la finanziabilità della stessa.
7. Sono considerate in ogni caso varianti da approvare preventivamente:
 - Il cambio del beneficiario (tale tipo di variante non viene conteggiato nel numero di varianti ammissibili)
 - Il cambio di sede dell'investimento (tale tipo di variante non viene conteggiato nel numero di varianti ammissibile)
 - Modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate
 - Modifica della tipologia di opere approvate (es. recinzione fissa in recinzione mobile o viceversa, acquisto cane con dissuasore sonoro)
8. In particolare in caso di cambio di sede dell'investimento o di inclusione nella/e recinzione/i approvata/e di nuove particelle, l'Amministrazione potrà assentire la variante previa verifica della sussistenza sul nuovo sito e sulle nuove di tutte le condizioni di ammissibilità per le particelle previste dal bando, con riferimento al momento del rilascio della domanda di sostegno.
9. Le varianti, al fine di poterne ottenere l'autorizzazione, debbono essere corredate da:
 - a. elaborati grafici modificati rispetto a quelli iniziali,
 - b. dalle autorizzazioni definitive aggiuntive a quelle iniziali eventualmente occorrenti per la realizzazione della variante e/o del progetto nel suo insieme,
 - c. da una relazione esplicativa implementata dal :

- quadro comparativo degli investimenti approvati e di quelli in variante
- contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione e nel presente avviso;
- nuovi preventivi comparabili, con le modalità riportate per la documentazione iniziale, per tutte le opere a fornitura completa della relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta da un tecnico qualificato

10. Qualora dopo la presentazione dell'istanza di contributo e nelle more della concessione, si siano rese necessarie e siano state realizzate o avviate varianti al progetto iniziale, esse vanno sottoposte a pena di inammissibilità, entro il mese successivo alla notifica della concessione, all'approvazione del Servizio, che le valuta nel modo sopra indicato.
11. Non costituisce variante ed è pertanto direttamente consentito realizzare in corso d'opera, fermo restando contenuti e finalità del progetto presentato, l'adattamento tecnico consistente nella sostituzione di impianti, macchinari, attrezzature previsti inizialmente con altri aventi identica finalità, più avanzati e funzionalmente equivalenti di quelli originariamente proposti, nonché adeguamenti non sostanziali e coerenti con l'intervento delle opere e degli impianti. Tali circostanze sono accertate in sede di verifica finale.
12. Qualora sia accertata, in sede di verifica finale, l'esecuzione di varianti per le quali sarebbe stata necessaria una autorizzazione preventiva non sottoposte invece, tempestivamente all'Amministrazione concedente, le diverse spese cui sia stata data esecuzione non autorizzata sono considerate inammissibili e il contributo concesso ridotto in proporzione, ovvero revocato qualora la spesa ammissibile residua scenda sotto il 70% di quella inizialmente ammessa.
13. La domanda di variante deve essere compilata utilizzando il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) e la data di rilascio della stessa è la data di presentazione della domanda.
14. Alla domanda di variante sottoscritta digitalmente deve essere allegata la documentazione sopra riportata e trasmessa ad AGEA per via telematica utilizzando il SIAN
15. Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda completa, con atto dirigenziale viene approvata la variante ed inviato, tramite PEC al beneficiario il relativo provvedimento.
16. Una volta approvata la variante sul sistema viene registrata la chiusura di tale fase.
17. Il Servizio, tramite Pec, invierà al beneficiario il provvedimento relativo alla variante.

15- Presentazione e gestione delle domande di pagamento

1. Le domande di pagamento sono le richieste di erogazione del contributo a seguito di ammissione a finanziamento ai sensi del presente bando e si riferiscono nel caso specifico:
 - ❖ Anticipo pari al 50% del contributo, obbligatorio per concessioni che superano € 20.000;
 - ❖ **Saldo finale**, previa verifica della conclusione dell'intervento.
2. Le domande di pagamento possono essere presentate, a pena di irricevibilità, solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione, ovvero da soggetti a tal fine delegati formalmente ad operare sul portale Sian per la presentazione delle domande.

3. Tutte le domande di pagamento devono essere effettuate sul portale Sian e la data di rilascio della domanda sul Portale costituisce la data di presentazione della domanda di pagamento. E' esclusa la consegna di istanze/documenti a mano
4. L'aggiornamento del fascicolo aziendale validato dal proponente, attraverso la sottoscrizione della "scheda fascicolo" è propedeutica alla presentazione della domanda di pagamento.
5. L'adozione dell'atto di liquidazione, da parte del Servizio Competente, sarà subordinata all'esito positivo delle verifiche, effettuate d'ufficio, riguardo:
 - i. attestazione di insussistenza a carico della ditta, di dichiarazioni di fallimento, liquidazione amministrativa coatta, ammissione in concordato, amministrazione controllata;
 - ii. regolarità contributiva (DURC) o per le ditte non assuntrici di manodopera attestazione di regolarità contributiva. Per gli aspiranti beneficiari non iscritti all'INPS, che tuttavia versano in una condizione di posizione previdenziale regolare, sarà verificata la documentazione che ne legittima la mancata iscrizione;
 - iii. l'informativa Antimafia solo per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia;
6. Si fa presente che in fase di pagamento delle somme dovute laddove dovesse risultare presente un DURC irregolare si applica quanto disposto dal D.L. n.69/2013 convertito in L n. 98/20123 per cui, stante l'obbligo di AGEA in qualità di Organismo Pagatore, di operare le dovute compensazioni non si procederà all'esclusione o sospensione della liquidazione ma l'inadempienza verrà segnalata all'AGEA per gli atti consequenziali di compensazione.
7. Solo per ragioni debitamente motivate , si sospenderà il pagamento, escluso il saldo, nel caso in cui il debito contributivo da compensare sia di entità tale da pregiudicare l'avanzamento dell'operazione finanziata in concessione e dunque, il raggiungimento degli obiettivi

15.1 Domanda di pagamento dell'anticipo

1. La domanda di anticipo deve essere rilasciata sul SIAN entro 60 giorni consecutivi decorrenti dal giorno successivo alla data di notifica dalla concessione.
2. L'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione:
 - comunicazione di avvio lavori coerente con la nozione di inizio attività esplicitata al paragrafo 13.1 del presente bando, ove non già presentata;
 - Fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza, a favore dell'Organismo Pagatore, rilasciata da un intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art 107 del D.lgs. 1/9/1993, n° 385 ovvero prestata da imprese di assicurazione autorizzate ad esercitare le assicurazioni del "ramo cauzioni" di cui alle lettere b) e c) della legge 10.06.1982, n° 348. La polizza, a garanzia dell'intero importo dell'anticipazione deve essere conforme allo schema proposto dall'Organismo Pagatore (AGEA) e deve contenere espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art .1957, comma 2 del codice civile.
 - Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia: autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore dell'azienda, dei membri delle società e loro collegate, ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs 159/2011.
3. Determina la decadenza dai benefici:



- ove obbligatorio, il mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di anticipo;
- il mancato invio della documentazione a corredo della domanda di anticipo;
- la trasmissione della domanda con modalità non consentita.

15.2 Domanda di pagamento del saldo

1. Entro 30 giorni consecutivi dalla data ultima per la realizzazione del progetto indicata nell'atto di concessione il beneficiario (anche tramite il Centro/Professionista di assistenza delegato) dovrà presentare la domanda di pagamento del saldo.
2. Il mancato rispetto dei termini sia per la conclusione del progetto come pure per la presentazione della domanda di saldo comporta la decadenza dai benefici.
3. La domanda di saldo del contributo dovrà essere corredata dalla seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del progetto e della regolarità degli interventi effettuati:
 - elenco dei documenti trasmessi
 - relazione a cura del Direttore dei lavori, sui lavori svolti e sullo stato finale volta ad evidenziare la regolare esecuzione degli interventi e la loro conformità alla proposta approvata (iniziale/variante) nonché la ragionevolezza delle spese sostenute rispetto al programma delle attività e per il perseguimento degli obiettivi. Nella relazione vanno esplicitati gli effetti conseguenti alla realizzazione degli interventi ed il livello di conseguimento degli obiettivi. Alla relazione vanno allegati disegni esecutivi e documentazione fotografica. Nel caso di opere non ispezionabili per recinzioni fisse la documentazione fotografica dovrà riguardare anche lavori in itinere.
 - Copia dei mappali catastali su scala 1:2000 su scala 1:2000 o 1:5000 riferiti alle particelle su cui le opere sono state eseguite (di natura edile e non) con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse
 - Certificato di regolare esecuzione dei lavori redatto dal direttore dei lavori ;
 - Consuntivo dei lavori eseguiti che ricomprenda le opere a misura (computo metrico finale), gli acquisti di macchine, attrezzature, cani e quanto altro riportato nell'atto di concessione con raffronto rispetto ai lavori ammessi
 - Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con la quale il Direttore dei lavori attesta:
 - che le opere non ispezionabili sono eseguite a regola d'arte come da progetto esecutivo
 - che le quantità contabilizzate e fatturate sono quelle riportate nel consuntivo lavori
 - Affidamento lavori per le opere edili e conferme d'ordine per le opere a preventivo;
 - Bolle di consegna o documenti di trasporto relativi a macchine, attrezzature ed altri beni mobili
 - Elenco delle matricole per le macchine ed attrezzature (i numeri di matricola dovranno essere prontamente riscontrabili sulle attrezzature)
 - Certificati di conformità per i macchinari acquistati e del materiale elettrico
 - Fatture riportanti l'identificativo del bando e il CUP; per le fatture elettroniche copia della fattura "Anteprima Agenzia delle Entrate". Per le spese effettuate prima della concessione, nella fattura deve essere riportata la dicitura con riferimento alla misura e al bando " PSR 2014-2020 – Tipologia di intervento 4.4.2 Bando approvato con determinazione n DPD 023/... del ...".
4. Nel caso in cui in sede di rendicontazione risulti un documento contabile privo di CUP o di altra codifica , le relative spese non saranno ammissibili ai fini del pagamento. Per le forme di regolarizzazione delle fatture prive di CUP si rinvia al "Manuale delle Procedure"
 - Certificato di iscrizione all'anagrafe canina, libretto sanitario/vaccinazione relativamente ai cani pastore;

- Autorizzazioni all'allevamento di specie selvatiche in ottemperanza alla normativa vigente in materia (es. Reg.Reg. 26.8.1997 n 4, ecc);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà con il quale il beneficiario attesta:
 - Che le fatture allegate alla richiesta dello stato finale dei lavori finanziati sono state regolarmente liquidate e pagate per gli importi in esse indicati; che si è provveduto a tutti i conseguenti adempimenti fiscali previsti dalle vigenti leggi e che non sono state emesse su tali fatture note di accredito;
 - Che per le spese relative al progetto oggetto di accertamento non ha beneficiato di altri contributi pubblici;
 - Che le forniture e i lavori contemplati nei documenti giustificativi concernono la realizzazione del progetto approvato dalla Regione Abruzzo con l'indicazione della data di inizio e termine dei lavori e delle azioni (data dell'ultima operazione attinente all'investimento realizzato e all'acquisizione delle autorizzazioni occorrenti);
- estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti;
- Documentazione relativa alla verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese affidatarie, ai sensi dell'art 90 , comma 9, lett a del DLgs 81/2008;
- Eventuale possibile documentazione specifica prevista nei singoli atti di concessione;
- Per gli investimenti il cui importo complessivo dell'intervento pubblico risulti superiore alla soglia prevista dalla normativa antimafia , autodichiarazione concernente i dati relativi alla composizione familiare del conduttore dell'azienda, dei membri delle società e loro collegate, ai fini delle verifiche ai sensi del D.lgs 159/2011;
- Elenco dei documenti giustificativi di spesa (Allegato C);
- Confronto quantitativo tra previsioni e realizzazione (Allegato D);

15.3 Autorizzazione della domanda di pagamento dell'anticipo

1. L'istruttoria delle domande di pagamento dell'anticipo è svolta dal Servizio competente e prevede una fase di verifica dell'ammissibilità dell'istanza tesa ad accertare la completezza documentale.
2. Nel caso di incompletezza, il Servizio, tramite Pec, richiede al beneficiario di inoltrare la documentazione mancante nel termine decadenziale di 15 giorni consecutivi dal ricevimento della PEC.
3. Accertata la regolarità della documentazione ed espletate le verifiche di legge in materia contributiva, e, se del caso, antimafia il Dirigente del Servizio entro i successivi 10 giorni dalla presentazione della polizza formalmente corretta, procederà all'adozione del provvedimento di liquidazione del pagamento dell'anticipo. Inoltre, predisporrà e trasmetterà gli elenchi di liquidazione ad AGEA. Il Servizio, tramite PEC , provvederà a notificare al beneficiario una nota contenente gli estremi del provvedimento di liquidazione, il numero dell'elenco inviato ad AGEA (se disponibile al momento della PEC) e l'importo che verrà erogato in acconto.
4. Una volta definita la procedura , sul sistema viene registrata la chiusura della fase

15.4 Autorizzazione della domanda di saldo

1. L'istruttoria prevede una fase di ammissibilità dell'istanza di saldo tesa ad accertare la completezza documentale e lo svolgimento di verifiche amministrative e tecniche dirette ad:
 - Accertare la congruità delle spese dedotte con la domanda di sostegno ammessa

- Accertare la completezza, attendibilità, ragionevolezza delle spese alla luce della documentazione allegata alla domanda.
2. Qualora la documentazione risulti incompleta , il Servizio tramite Pec, richiederà al beneficiario di inoltrare la documentazione mancante nel termine decadenziale di 15 giorni consecutivi dal ricevimento della PEC.
 3. Con la documentazione completa si procederà all' istruttoria tesa alla verifica del raggiungimento dell'obiettivo previsto dal tipo di intervento 4.4.2 riportato al paragrafo 2 , il rispetto degli impegni a carico del beneficiario riportati al paragrafo 7, la realizzazione degli investimenti ammessi e concessi.
 4. La verifica della ragionevolezza e congruità dei costi si baserà:
 - Per le opere a preventivo – che la spesa sostenuta sia corrispondente/compatibile con la spesa del preventivo ammesso e con quanto riferito nel paragrafo “ varianti”
 - per le opere edili, verrà controllato l'importo della voce indicata nel computo metrico finale con la rispondente dei prezziari regionali in vigore al momento della presentazione della domanda di sostegno
 - Per la congruità delle spese sostenute per ciascun bene, servizio vengono assunti a riferimento, ove esistenti, i massimali stabiliti sempre nei prezziari
 5. Dopo aver espletato le procedure di esame della documentazione si procederà alla verifica delle opere eseguite e degli acquisti effettuati mediante sopralluogo in situ . Il verbale di accertamento di avvenuta esecuzione delle opere con proposta di liquidazione del contributo a saldo avverrà entro 20 giorni dalla presentazione completa dell'istanza di saldo.
 6. Per la eventuale regolarizzazione dei documenti contabili si rimanda al paragrafo 7.3 del “Manuale delle procedure” allegato alla dpd383/20
 7. La minor spesa accertata rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.
 8. Il sede di accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il soggetto beneficiario ha l'obbligo di mettere a disposizione tutta la documentazione sia tecnica che amministrativa necessaria all'istruttore ai fini della verifica della corretta realizzazione.
 9. Accertata la regolarità della documentazione ed espletate le verifiche di legge in materia contributiva, e, se del caso antimafia, sul sistema viene registrata la chiusura della fase istruttoria della domanda di pagamento.
 10. La struttura competente elabora gli Elenchi di Liquidazione e adotta il provvedimento di liquidazione notificandolo alle ditte, tramite PEC.
 11. Dalla data del provvedimento di liquidazione del saldo decorrono i termini per il mantenimento degli impegni quinquennali

16- Ulteriori Obblighi del beneficiario

1. Fermo restante quanto precedentemente previsto, in particolare al paragrafo 7 il beneficiario ha l'obbligo di:
 - installare o mantenere installate fino al termine del periodo di impegno le recinzioni e le altre attrezzature oggetto di intervento su particelle aventi una destinazione d'uso o

- una codificata di stalla, riscontrabile sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno e successivamente su quelli annuali, indicata nell'allegato 1
- mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento. Il CUP (codice unico del progetto) deve essere riportato su tutti i documenti contabili e sulle quietanze dei pagamenti.
 - conservare la documentazione giustificativa in originale delle spese sostenute;
 - assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore nonché i Servizi Comunitari, ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni documento utile ai fini dell'accertamento.
 - rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg 808/2014 Allegato III, approvate con DD n° DPD 158/16 del 04/07/2016 "Manuale d'uso per la predisposizione di materiale informativo del PSR Abruzzo 2014/2020 (visualizzazione all'interno del sito Regione Abruzzo- Aree Tematiche - PSR 2014-2020- Comunicazioni del PSR).
 - Rendere noto al Servizio competente ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli interventi autorizzati
 - Restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi da parte dell'Organismo pagatore, le somme eventualmente percepite ma non dovute compreso riduzioni, come pure pagare sanzioni amministrative in base alla normativa vigente
2. Nel rispetto della tracciabilità delle operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi e per dimostrare l'avvenuto pagamento delle spese inerenti il progetto approvato, il beneficiario deve effettuare il pagamento di tutte le spese sostenute per la realizzazione del progetto esclusivamente con le seguenti modalità:
- Bonifico bancario indicando nella casuale il numero e la data della fattura di riferimento nonché la tipologia di pagamento (acconto, saldo, ecc).
 - Ricevuta bancaria
 - Assegno circolare o bancario non trasferibile
 - Carta di credito e/o bancomat
 - Bollettino postale indicando nella causale i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo) e il CUP.
3. Per tutte le modalità di pagamento consentite le operazioni devono essere effettuate utilizzando un conto corrente dedicato (L.136/2010).
4. Qualora nella rendicontazione delle spese sostenute figuri il pagamento di una spesa con modalità diverse da quelle elencate, la spesa viene esclusa dal calcolo del contributo da erogare e se la spesa finale scende al di sotto del 70% della spesa ammessa, il contributo totale concesso è revocato e gli importi già erogati sono recuperati
5. Non sono ammessi in nessun caso e per nessun importo pagamenti in contanti o tramite carte prepagate.

17- Vincolo di inalienabilità e di destinazione

1. I beni acquistati e le opere realizzate per le quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del progetto sono soggette ad periodo **di non alienabilità e di vincolo di destinazione d'uso** di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale. Durante tale periodo il beneficiario, salvo quanto previsto al punto 8 del presente bando

- (trasferimento impegno), non potrà cedere a terzi né distogliere dall'uso indicato in domanda approvata i beni e le opere di cui sopra.
2. Per tutta la durata del periodo il beneficiario assume l'impegno di non variare la destinazione d'uso e non alienare i beni oggetto di aiuto; in caso di mal funzionamento/danneggiamento irreparabile/ il beneficiario dovrà sostituire a proprie spese il bene in questione con altro bene di almeno pari caratteristiche preventivamente autorizzato dall'amministrazione regionale concedente.
 3. Qualora per esigenze imprenditoriali, durante il periodo di impegno, gli elementi rimovibili appartenenti ad una recinzione fissa (pali, rete, ecc, non cementati) oggetto di finanziamento necessitano di essere spostati rispetto al sito indicato nella domanda di sostegno e/o riportato nella concessione ad un altro sito produttivo ubicato sempre in regione Abruzzo ed appartenente allo stesso beneficiario, il beneficiario medesimo ne deve dare preventiva comunicazione all'Autorità che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo indicandone espressamente le motivazioni. L'Amministrazione rilascerà il consenso all'operazione, entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, previa verifica della sussistenza sul nuovo sito e con riferimento al momento del rilascio della domanda di sostegno, di tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento. In mancanza di consenso dell'Amministrazione e qualora il beneficiario abbia provveduto o provvederà allo spostamento del bene si procederà alla decadenza/ revoca del contributo con la restituzione di somme già erogate
 4. I dispositivi mobili per la difesa del bestiame da danni da fauna selvatica potranno essere spostati senza il preventivo consenso dell'Amministrazione che ha concesso il contributo qualora siano rispettate tutte le condizioni che hanno consentito la concessione del finanziamento nonché le norme, i presupposti, i vincoli imposti dagli Enti gestori del territorio dove questi andranno posizionati. In questi casi l'Amministrazione che ha concesso il contributo è, comunque, sollevata da ogni e qualsiasi responsabilità.

18- Esclusione, decadenza, revoca, riduzioni, recuperi

1. Per la trattazione/applicazione completa di questo paragrafo si rimanda all'omologo paragrafo 4.14 "Esclusione, decadenza, revoca, riduzioni, recuperi" del "Manuale delle procedure" del PSR Abruzzo 2014-2022 adottato con Determinazione DPD/383 del 16.10.2020, nonché alle Disposizioni regionali di applicazione del D.M. MIPAAF n. 2588 del 10/03/2020 (GURI n. 18 del 4/5/2020) riguardanti riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del PSR Abruzzo 2014-2020 nell'ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali, adottate con Determinazione n. DPD/356 del 17/09/2020.

18.1. Quadro riepilogativo delle esclusioni, decadenze, revoche dai benefici

1. Di seguito si fornisce una casistica che può ritenersi più probabile e ricorrente di esclusione, decadenza, revoca

Causa		Effetto
Requisiti di ammissibilità	Possedere ininterrotto P.IVA fino al termine del periodo di impegno ad eccezione dei casi di subentro	Esclusione/decadenza
	Iscrizione CCIAA ininterrottamente fino al termine del periodo di impegno ad eccezione dei casi di subentro	Esclusione/decadenza
	Detenere il possesso delle particelle dove verranno realizzati/installati i sistemi di prevenzione fino al termine del periodo di impegno ad eccezione dei casi	Esclusione/decadenza

	di subentro	
	Possesso del Codice di allevamento fino al termine del periodo di impegno eccezione dei casi di subentro	Esclusione/decadenza
	Destinazione d'uso delle particelle riscontrato sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno diverso dalle specie ammissibili	Esclusione/decadenza
	Autorizzazioni per allevamento specie di animali selvatici	Esclusione/decadenza
	Pec fino al termine del periodo di impegno	
	Titoli di possesso non validi delle particelle (comodato , affitto verbale)	Esclusione/decadenza
	Mancanza anche di uno solo dei requisiti di accesso	esclusione
	Mancato raggiungimento del punteggio minimo per l'accesso ai benefici pari al 30 % del punteggio massimo attribuibile	esclusione
	Vincolo di inalienabilità e destinazione d'uso dei beni mobili ed immobili ammessi e realizzati, fino al termine del periodo di impegno	decadenza
	assenza anche di uno solo dei documenti da allegare alla domanda di sostegno	esclusione
	In caso di lavori in parte realizzati : mancata presentazione della dichiarazione dei lavori effettuati e quelli da effettuare	esclusione
	Mancata presenza della dichiarazione di tecnico abilitato circa le autorizzazioni, nulla osta, pareri necessari alla realizzazione dell'intervento	esclusione
	Mancata richiesta di almeno una combinazione di due strumenti di difesa dalla fauna selvatica con esclusione delle recinzioni fisse e miste fisse	esclusione
	Mancanza dei requisiti di ammissibilità del subentrante compreso la superficie/animali minima di accesso prevista nel bando	esclusione
	Mancato trasferimento di impegno ad altro soggetto avente i requisiti di ammissibilità	Decadenza totale se il progetto non è più funzionale e quindi non risponde più all'obiettivo dell'intervento oppure decadenza relativamente alla superficie/bene oggetto di trasferimento
	Mancata comunicazione alla regione del trasferimento impegno sia del beneficiario che del subentrante anche relativamente alla tempistica	decadenza
	Progetti di importo minimo e/o per un importo superiore alla dimensione minima che dopo l'istruttoria tecnica risultino inferiori al valore minimo .	esclusione
	Mancato rilascio della domanda di sostegno sul portale Sian anche nei riguardi della tempistica stabilita dal bando	esclusione
	Domande/documenti inviate alla Regione Abruzzo con qualsiasi altro mezzo all'infuori di quello ammesso nel bando compreso consegna a mano	esclusione
	presentazione della domanda da parte di persona diversa dal beneficiario	esclusione
	In caso di società: presentazione delle domande da parte di figura diversa dal legale rappresentante oppure legale rappresentante non autorizzato dagli organi della società	esclusione

lo statuto non prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricole per le società di persona o di capitale e cooperative agricole	esclusione
Mancata costituzione o aggiornamento del fascicolo aziendale	esclusione
non corrispondenza dei dati dichiarati nel fascicolo con la situazione aziendale e la non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nelle domande	esclusione oppure decadenza quando viene accertata nella fasi successive
Irricevibilità ed inammissibilità delle domande	esclusione
Mancata assenso a rinnovare il contratto da parte dei proprietari dei terreni ceduti in affitto	esclusione
Mancato assenso dei proprietari di terreno ceduti in affitto a realizzare l'opera	esclusione
Mancata presentazione di perfezionamenti documentali alla domanda di sostegno o presentazione oltre i tempi stabiliti dalla richiesta fatta dalla regione, oppure la documentazione presentata risulta incompleta rispetto a quella prevista oppure inidonea a rendere i documenti rispondenti a quanto richiesto nel bando	esclusione
Invio della richiesta di riesame (controdeduzioni e osservazioni) rispetto agli esiti istruttori della domanda di sostegno oltre il termine stabilito nella comunicazione inviata dalla regione	Esclusione
Invio della documentazione necessaria alla concessione oltre il termine stabilito dal bando; riscontri con esito negativo sulla documentazione	Esclusione
Assenza di autorizzazioni, nulla osta, permessi, necessari alla realizzazione dell'intervento	esclusione
Assenza del certificato di riconoscimento delle tartufaie	esclusione
prescrizioni da parte degli Enti gestori del territorio che rendono un'opera o parte di essa esclusa dalla autorizzazione (esempio divieto di utilizzo di fondazioni in cemento)	esclusione delle opere o decadenza dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa
mancato avvio dei lavori entro il termine stabilito; mancata comunicazione all'autorità competente di avvio lavori entro il termine stabilito,	decadenza
decorrenza del termine fissato per la conclusione del progetto riportato nell'atto di concessione	Decadenza/revoca
investimento non realizzato in modo da risultare pienamente funzionale e coerente col progetto presentato; spesa documentata inferiore al 70% di quella ammessa salvo economie nell'applicazione dei prezzi ed il progetto approvato risulti interamente realizzato.	decadenza
Varianti non autorizzate	Esclusione delle opere realizzate o decadenza dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa
Realizzazione del progetto difforme da quelle approvato	Revoca
Presentazione di domande di pagamento da persone diverse dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammissibile e destinatari di un provvedimento di concessione	Esclusione
Mancato rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento	decadenza

dell'anticipo	
mancato rispetto dei termini di presentazione della domanda di anticipo sul portale Sian	decadenza
Mancato invio della documentazione a corredo della domanda di anticipo	decadenza
Modalità di trasmissione della documentazione non conforme a quanto stabilito dal bando	decadenza
Mancato rilascio sul portale Sian della domanda di pagamento del saldo	decadenza
Mancata presentazione della domanda di pagamento del saldo entro 30 giorni successivi alla data ultima per la realizzazione del progetto indicata nell'atto di concessione	Decadenza
Mancato invio o invio della documentazione richiesta ad integrazione della domanda di saldo oltre il termine stabilito dalla richiesta trasmessa dalla regione al beneficiario	decadenza
Effettuazione dei pagamenti delle spese sostenute per la realizzazione del progetto con modalità diverse da quelle previste nel bando	esclusione della singola voce di spesa nel calcolo della spesa finale o revoca del contributo totale se la spesa finale ammissibile scende al di sotto del 70% della spesa ammessa
Mancata presentazione dell'estratto conto bancario con evidenza dei pagamenti eseguiti	decadenza
Mancato reintegro , entro il periodo di impegno, dei beni mobili ed immobili finanziati con il bando anche in caso di furto	revoca dal contributo delle opere non reintegrate e decadenza totale dai benefici nel caso in cui la spesa finale ammissibile scende sotto il 70% di quella ammessa
Negazione esplicita e non giustificata all'accesso in azienda ed alla documentazione necessaria ai funzionari incaricati delle attività di controllo	Decadenza/revoca
Presenza di doppio finanziamento	Esclusione/decadenza
Posa in opera annuale dei beni mobili fino al termine del periodo di impegno	Revoca in caso si accertano violazioni gravi
Gestione e manutenzione dei beni ammessi ed acquistati fino al termine del periodo di impegno	Revoca in caso si accertano violazioni gravi
Avveramento di una fattispecie di decadenza, ove siano stati erogati contributi	revoca
Indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore ove siano stati erogati contributi	revoca
Accertamento di indicazioni o dichiarazioni non veritiere di fatti, stati e situazioni	Esclusione o revoca a seconda della fase dell'accertamento

Il beneficiario Non ottempera a specifiche prescrizioni previste nel bando e nei singoli atti di concessione	decadenza
Spostamento di parti rimovibili di recinzioni fisse senza preventivo consenso dell'Autorità che ha emesso il provvedimento di concessione	revoca

2. La revoca/decadenza del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi previsti dalle norme di legge in vigore.

18.2 Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali

1. Ai sensi dell'art.2 del regolamento UE 1306/13 e dell'art 4 comma 2 del Regolamento UE 640/2014, le causa di forza maggiore e/o circostanze eccezionali che si configurano come eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, tali da non essere da questi prevedibili con la dovuta diligenza, che impediscono loro di adempiere in tutto in parte agli obblighi ed agli impegni derivanti dalla partecipazione al bando, sono:
 - a) decesso del beneficiario;
 - b) incapacità professionale di lunga durata del beneficiario;
 - c) una calamità naturale grave che colpisce seriamente l'azienda;
 - d) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
 - e) un'epizootia o una fitopatia che colpisce la totalità o una parte, rispettivamente del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario
 - f) esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data della presentazione della domanda.
2. Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:
 - 1) rinuncia senza restituzione del premio;
 - 2) ritardo nella realizzazione dell'operazione e nella richiesta di erogazione di contributo;
 - 3) ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle vigenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione.
 - 4) proroghe ulteriori rispetto a quelle previste
3. La possibilità di invocare le causa di forza maggiore e/o circostanze eccezionali sussiste solo a condizione che l'esistenza delle medesime, unitamente alla documentazione probante, sia comunicata per iscritto al Servizio competente della Regione entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art.4 comma 2 Reg 640/2014), pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali.
4. Il riconoscimento delle causa di forza maggiore e/o delle circostanze eccezionali non comporta la restituzione di eventuali importi già liquidati al beneficiario.
5. La documentazione probante per ciascun caso previsto dall'art. 2 del regolamento 1306/13 per il riconoscimento della causa di forza maggiore e/o circostanze eccezionali viene riportata al paragrafo 4.14 "Esclusione, decadenza, revoca, riduzioni, recuperi " del " Manuale delle procedure - allegato alla DPD 383/2020", a cui si rimanda come pure per quanto altro riportato nel paragrafo.
6. La documentazione probante per invocare la causa di forza maggiore deve essere inviata via PEC al servizio competente

18.3 Procedura di decadenza/ revoca dei benefici

1. Il contraddittorio nella procedura di decadenza /revoca è articolato nelle seguenti fasi:
 - a) Invio della comunicazione di avvio del procedimento riportante le motivazioni che possono portare alla decadenza/revoca del beneficio
 - b) Esame delle controdeduzioni pervenute nel termine assegnato
 - c) Valutazione delle controdeduzioni ed archiviazione del procedimento oppure valutazioni delle controdeduzioni ed approvazione del procedimento di decadenza/revoca
 - d) Comunicazione esiti del procedimento
2. Il provvedimento di decadenza/revoca indica, oltre ai motivi, l'eventuale somma dovuta dal beneficiario (contributo indebitamente percepito aumentato degli interessi e di eventuali riduzioni per violazioni e sanzioni) e le relative modalità di restituzione.
3. La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme eventualmente percepite con interesse calcolato al tasso legale di cui alla normativa vigente all'atto dell'accertamento della causa che la determina.
4. L'eventuale restituzione da parte del beneficiario delle somme indebitamente percepite deve avvenire all'Organismo pagatore entro 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione
5. In caso di mancata restituzione l'Organismo pagatore avvia l'escussione della polizza fideiussoria, ove applicabile, e la riscossione coattiva delle somme dovute dal beneficiario.
6. L'Op AGEA attiva il recupero anche mediante compensazione automatica a valere sugli aiuti a qualsiasi titolo spettanti al medesimo beneficiario (rif Circolari Agea n 36/2008, n 53/2009 e nota Agea 2032/2012 – Disposizioni per la Procedura Recupero debiti).
7. L'accertamento dell'irregolarità può verificarsi durante tutto il processo di gestione e controllo nonché attraverso reclami e segnalazioni da parte di autorità esterne o soggetti terzi.
8. L'eventuale individuazione di irregolarità riscontrata a seguito delle attività di controllo, comporta il recupero delle somme indebitamente percepite mediante PRD del Sian.

19- Riesame e Ricorso avverso provvedimenti

1. Gli aspiranti beneficiari e beneficiari possono inoltrare motivata istanza di riesame con riferimento sia a comunicazioni di irricevibilità che a comunicazioni di inammissibilità; possono inoltre avanzare richieste di riesame del punteggio assegnato per la correzione di errori materiali di ricognizione del punteggio autodichiarato oppure di riconoscimento parziale del punteggio. Il riesame potrà essere richiesto anche in caso di esclusione dai benefici, dal finanziamento o dal pagamento.
2. L'istanza di riesame deve pervenire, a pena di inammissibilità, al Servizio procedente a mezzo PEC entro il termine di dieci (10) giorni lavorativi decorrenti dal giorno successivo alla comunicazione a mezzo PEC degli esiti della specifica fase istruttoria cui pertiene.
3. Con la richiesta di riesame non può essere trasmessa documentazione aggiuntiva.
4. Il Servizio nei 10 giorni successivi provvede all'istruttoria dell'istanza ad opera di soggetti diversi dagli istruttori originari ; con motivato atto del Dirigente, in via definitiva, è dichiarato l'esito positivo o negativo della richiesta: di ciò è data comunicazione tramite PEC
5. La richiesta di riesame può essere avanzata anche all'Organismo pagatore nazionale in relazione alla sua competenza

6. Oltre alla facoltà di produrre opposizioni in forma di richieste di riesame, contro gli atti amministrativi che formalizzano l'esito istruttorio e/o dei controlli gli interessati possono presentare
- Ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito del procedimento;
 - Ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni a decorrere dalla data di ricevimento della comunicazione dell'esito del ricorso;
 - Ricorso al giudice ordinario, nelle sedi ed entro i termini previsti dal Codice di Procedura Civile e nelle sole ipotesi in cui vi siano contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento.

20- Controlli

1. Le domande di sostegno e di pagamento presentate attraverso il Sian e gli interventi realizzati o in corso di realizzazione sono soggetti a controlli effettuati dai competenti Servizi della Regione Abruzzo e dagli uffici dell'Organismo Pagatore, espletati nell'ambito del disposto del Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 e s.m.i.
2. Oltre ai controlli in istruttoria di ammissibilità afferenti le dichiarazioni contenute nelle domande di sostegno, verranno eseguiti tre tipologie di controllo:
 - amministrativi su tutte le domande;
 - in situ su tutte le domande prima dell'effettuazione del pagamento;
 - "in loco" effettuati da Agea a campione prima dell'effettuazione del pagamento;
 - "ex post" per verificare il mantenimento degli impegni assunti.
3. L'esito positivo dei controlli è condizione necessaria per la liquidazione in favore del titolare dell'aiuto.
4. Per quando non riportato nel presente bando si fa riferimento al capitolo 15 "Il sistema dei controlli" "del " Manuale delle procedure - allegato alla DPD 383/2020", a cui si rimanda come pure per quanto altro riportato nel paragrafo..

21- Effetti sul mantenimento degli impegni – Riduzioni e sanzioni

1. Gli impegni ed i vincoli dovranno essere rispettati dal beneficiario per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale.
2. Al mancato rispetto degli impegni/vincoli, ai quali è subordinata la concessione dell'aiuto, si applica per ogni infrazione relativa ad un impegno/vincolo od a gruppi di impegni/vincoli, una riduzione/sanzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per la tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni/vincoli violati.
3. Il sistema di riduzioni e sanzioni è disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale, dalle disposizioni regionali (Det. Dir n. DPD 356 del 17/09/2020) e dagli atti generali adottati dall'Organismo Pagatore in attuazione delle stesse

21.1 Riduzioni per mancato rispetto degli impegni specifici

1. In attuazione delle disposizioni comunitarie Reg (UE) 640/2014, nazionali e regionali in ordine alle riduzioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione del sostegno da applicare sono riportate di seguito per quanto **attiene ad impegni**

specifici del bando. Per quanto a impegni generali, impegni comuni a più misure del PSR 2014-2020, si rimanda alle riduzioni connesse alle disposizioni in materia rilasciate dall'Autorità di Gestione del PSR Abruzzo e/o altri organismi competenti nonché a quanto previsto nel "Manuale delle procedure" allegato alla DPD 383/2020

TABELLA DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI SPECIFICI DEL BANDO

A 1) Descrizione impegno: posa in opera annuale dei beni mobili

Livello di infrazione dell'impegno	entità	gravità	durata
Basso (1)	N° 1 dispositivo di protezione se più di uno	Nei 30 giorni prima che la coltura diventi appetita o al momento in cui gli animali sono portati al pascolo	Mancata installazione dei dispositivi mobili una volta nel periodo di impegno
Medio (3)	N° 2 dispositivi di protezione se più di uno	Al momento in cui la coltura è appetita o durante i primi giorni di pascolo degli animali	Mancata installazione dei dispositivi mobili per due volte nel periodo di impegno
Alto (5)	Tutti i dispositivi di protezione finanziati se uno o più di uno	Durante il periodo di maggiore appetibilità della coltura, dopo la prima settimana del pascolo degli animali	Mancata installazione dei dispositivi mobili per più di 2 volte nel periodo di impegno

A1) Condizioni : impegno per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale

A1) Modalità di rilevazione : risultato dei controlli ex post e documentali

B) Descrizione impegno: Gestione e manutenzione in efficienza dei beni ammessi ed acquistati per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale

Livello di infrazione dell'impegno	entità	gravità	durata
Basso (1)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione <10% del totale	Una sola tipologia di componente della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo non superiore a 6 mesi
Medio (3)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione tra l'10% ed il 30 %	Due tipologie di componente della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc)	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo maggiore di 6 mesi e non superiore ad 1 anno
Alto (5)	Mt lineari di recinzione interessata dall'infrazione maggiore del 30% e nel caso che l'infrazione riguardi i dissuasori e cani pastore	Più tipologie di componenti della recinzione (tra pali, rete, fili, pannello fotovoltaico, batteria, rete elettrica, ecc) e nel caso di dissuasori e cani pastore	Mancato rispetto dell'impegno per un periodo superiore a 1 anno

Condizioni : impegno per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post e documentali.

Essendo i dispositivi di protezione dislocati in ambiente aperto la loro funzionalità, sia per l'azione degli animali che dell'ambiente, può essere compromessa in qualsiasi momento e quindi anche in prossimità dei controlli aprendo un caso a parte riguardo alla negligenza o intenzionalità del beneficiario di rispettare l'impegno. Pertanto al momento del sopralluogo il tecnico richiederà il libretto dove sono state annotate le visite di ispezione effettuate dal beneficiario e, qualora dall'esame del documento, emerge che non c'è stata diligenza nella gestione e manutenzione si applicherà il sistema di riduzioni previsto nel presente paragrafo. Diversamente verrà attivato "l'allerta tempestiva" notificando al beneficiario l'inadempienza e quindi di provvedere alla/e riparazione/i necessarie (misure correttive) in un lasso di tempo conveniente stabilito dal tecnico controllore, terminato il quale si procederà ad un ulteriore accertamento. Solo in questo secondo sopralluogo, nel perdurare della causa di mancata efficienza della struttura/macchinario/animale di protezione dai danni della fauna selvatica, verrà applicata la riduzione con effetto retroattivo.

C) Descrizione impegno = compilazione del libretto dei controlli

Livello di infrazione dell'impegno	entità	gravità	durata
Basso (1)	Una registrazione di controllo omessa	Per dimenticanza	Nel corso del primo anno d'impegno
Medio (3)	Due o più di due registrazioni di controllo omesse	Per esaurimento dello spazio sul vecchio libretto senza predisporre il nuovo	a partire dal II° anno,
Alto (5)	Nessuna registrazione effettuata	Assenza del libretto	In due o più di due anni di impegno anche se non consecutivi

Condizioni : impegno per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli ex post e documentali.

La compilazione dei libretti di controllo deve essere contestuale al controllo effettuato

Le tipologie di controllo sono elencati al paragrafo 7..

Le riduzioni di cui sopra sarà operata a carico dell'importo del contributo concesso alla tipologia di operazione, secondo il punteggio

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq X < 3$	3%
$3 \leq X < 4$	5%
$x > 4$	10%

2. Attenzione: una inadempienza si definisce grave quando risulta ripetuta con livelli massimi di gravità, entità e durata. Qualora accertata l'adempienza grave il beneficiario è escluso dall'aiuto con conseguente decadenza dal sostegno concesso e recupero degli importi

21.2 Sanzioni

1. L'irrogazione di sanzioni amministrative si verifica nei casi in cui il beneficiario, mediante l'esposizione di dati e notizie false, consegue indebitamente, per sé o per altri, premi, indennità restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del FEARS

2. Per le sanzioni trova applicazione il disposto del paragrafo 9 “ Sanzioni” (e quanto altro sull’argomento riportato) del “ Manuale delle procedure “ nonché le Disposizioni regionali di applicazione del D.M. MIPAAF n. 2588 del 10/03/2020 (GURI n. 18 del 4/5/2020) riguardanti riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari del PSR Abruzzo 2014-2020 nell’ambito delle misure non connesse alle superfici e agli animali, allegate alla Determinazione DPD 356 del 17/09/2020.
3. Per quanto non specificato nel presente bando circa riduzioni - sanzioni e comunque per le tipologie di irregolarità riscontrabili durante i controlli, come sopra accennato, si rimanda al sistema di riduzioni e sanzioni disciplinato dalla normativa comunitaria, dalla normativa nazionale e regionale e dagli atti generali adottati dall’Organismo pagatore in attuazione delle stesse.
4. In particolare, per queste tematiche, trova applicazione il Regolamento delegato (UE) 640/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e controllo, il Reg (UE) n° 809/2014 e i pertinenti decreti ministeriali.

22- Errore palese

1. Nei limiti dell’art 4 del Reg /UE) n.809/2014 e dell’art 59 punto 6 del Reg (UE) 1306/2013, le domande di sostegno e di pagamento possono essere corrette o adattate, su richiesta dell’interessato ovvero su segnalazione allo stesso da parte del funzionario istruttore, in qualsiasi momento dopo la presentazione, in caso di errori palesi riconosciuti dalle autorità competenti sulla base di una valutazione complessiva del caso particolare e purché il beneficiario abbia agito in buona fede.
2. L’autorità competente all’istruttoria può riconoscere errori palesi solo se possono essere individuati agevolmente durante il controllo amministrativo delle informazioni desumibili dai documenti prodotti , come, a titolo esemplificativo:
 - Meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale della domanda:
 - 1) Campo o casella non riempiti o informazioni mancanti
 - 2) Codice statistico o bancario errato
 - Errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie);
 - Errori aritmetici;
 - Discordanze tra le informazioni fornite nello stesso modulo di domanda e tra informazioni fornite nel modulo di domanda e la domanda stessa
 - Particelle dichiarate per due tipi di utilizzo
3. La domanda di riconoscimento di errore palese deve essere presentata tramite PEC all’Amministrazione competente l’istruttoria che ne valuta l’ammissibilità e, qualora ne ricorrano le condizioni, autorizza la presentazione della domanda di correzione.
4. La domanda di correzione di errore palese deve essere presentata dopo la chiusura dei periodi di riferimento per la presentazione delle relative domande .
5. Il richiedente può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.
6. L’errore palese può essere riconosciuto solo fino all’erogazione del primo pagamento richiesto
7. Della correzione apportata si dà comunicazione tempestiva all’interessato tramite PEC

23- Disposizioni finali

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti ed in particolare alle:
 - “Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 – intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016 e revisionate nella seduta del 9 maggio 2019” e del 5 novembre 2020;
 - “ Manuale delle procedure “ del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - PSR” del Dipartimento Agricoltura allegato alla DPD 383 del 16.10.2020 e ss.mm.ii.

24- Informazioni

24.1 Riferimenti e contatti

1. Per informazioni si può contattare il seguente indirizzo Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura DPD - Servizio Supporto Specialistico all’Agricoltura DPD 023 - Ufficio Attività Faunistico –Venatoria ed Ittico Sportiva - Piazza Torlonia 91- 67051 - Avezzano AQ. PEC dpd023@pec.regione.abruzzo.it .All’oggetto delle note è opportuno riportare “PSR 2014-2020 - Intervento 4.4.2 - Strutture a attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale” Tel 0863 5021 (centralino).
2. Durante il periodo di pubblicazione del presente bando ed entro il termine massimo di 15 giorni antecedenti la scadenza, gli aspiranti beneficiari possono richiedere chiarimenti esclusivamente di natura procedurale e documentale al Servizio di cui sopra tramite l’indirizzo di posta certificata già indicato. Non verranno fornite risposte a quesiti di carattere soggettivo non aventi rilevanza di interesse generale; i quesiti di tale genere resteranno privi di riscontro
3. Il Servizio nel rispetto delle fasce orarie lavorative, fornirà risposta entro 10 giorni lavorativi , pubblicando la medesima esclusivamente sull’apposita sezione FAQ del sito istituzionale del Dipartimento Agricoltura.
4. L’accesso agli atti e l’accesso civico saranno consentiti nei tempi e nei modi stabiliti dal Decreto Legislativo 33/2013

24.2 Trattamento dei dati personali

1. Fatte salve le competenze in materia di trattamento dei dati personali in capo ad AGEA, afferenti alla gestione del Sian, per gli adempimenti di competenza della Giunta Regionale il Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo con sede in Via Leonardo da Vinci 6 – 67100 L’Aquila (AQ) CF 80003170661, nella persona del suo Presidente pro-tempore.
2. Il titolare ha nominato il Responsabile per la Protezione dei dati – RPD- la dott.ssa Filomena Ibello con Delibera di Giunta Regionale n 948 del 30.12.2021 che può essere contattato all’indirizzo E-mail dpo@regione.abruzzo.it
3. Il titolare ha nominato Responsabile del trattamento i singoli Direttori di Dipartimento delle strutture titolari dei dati

4. Ai sensi dell'art 13 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30 giugno 2003, n° 196 ss.mm.ii. e Reg 679 del 27 aprile 2016 -GDPR) i Servizi interessati si impegnano a trattare i dati solo per le finalità connesse e strumentali alle attività istituzionali.
5. L'interessato gode dei diritti di cui all'art 7 del citato decreto legislativo e può esercitarli con le modalità di cui agli art 8 e 9 dello stesso decreto.
6. I dati sono trattati in relazione alle esigenze del procedimento ed ai conseguenti adempimenti degli obblighi legali e fiscali, con garanzia che il trattamento dei dati personali viene svolto nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.
7. I dati saranno trattati per tutta la durata del procedimento ed anche successivamente, per l'espletamento degli obblighi di legge e per finalità amministrative.
8. Il conferimento dei dati è necessario al fine di adempiere agli obblighi previsti da leggi e regolamenti, dalla normativa dell'UE, ovvero da disposizioni impartite da Autorità a ciò legittimate dalla legge e da organi di vigilanza e controllo.
9. I dati potranno essere comunicati solo per adempimento a specifiche norme di legge o rapporti contrattuali.
10. Più specificatamente la raccolta dei dati forniti con la compilazione delle domande e dichiarazioni è connessa al procedimento per la concessione di un contributo in conto capitale per la partecipazione alla Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali-
Tipologia d'intervento 4.4.2.Strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale di cui al PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo. I dati potranno essere trattati anche per finalità statistiche ed aggiornamento di banche dati riconducibili all'ambito delle funzioni istituzionali della Regione Abruzzo.
11. Eventuali comunicazioni ad altri soggetti saranno effettuate solo se previste da norme di legge o necessarie per fini istituzionali.
12. Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità descritte. L'interessato, come sopra riportato, potrà esercitare tutti i diritti previsti dall'art .7 del D.Lgs 196/2003.

13. Definizioni

AdG=	Autorità di gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 ; l'AdG è rappresentata dal Direttore del Dipartimento Politiche dello Sviluppo Rurale e della Pesca
Ammissibilità=	consiste nell'accertamento della sussistenza e conformità dei requisiti e delle condizioni di accesso al finanziamento previsti nel bando
Avvio delle attività=	corrisponde alla data del primo d.d.t o fattura accompagnatoria; della caparra confirmatoria; del contratto di fornitura e va dichiarata ai sensi dell'art 47 del DPR 28 dicembre 2000 n 445
BDN	Banca Dati Nazionale
CAA=	Centro Autorizzato di Assistenza Agricola

Cane pastore da lavoro =	cane con il compito di protezione del bestiame durante il pascolo o il ricovero
Concessione dei benefici=	Determina Dirigenziale con cui sono individuati e beneficiari ed in cui sono riportati i riepiloghi degli importi ammissibili e degli importi finanziabili oltre che la tempistica di esecuzione del progetto
Controllo=	fase del procedimento in cui sono assoggettate tutte le domande di sostegno e pagamento , da parte di un Ufficio incaricato.
CUAA=	Codice Unico di identificazione delle aziende agricole è il codice fiscale dell'azienda agricola e deve essere indicato in ogni comunicazione o domanda trasmessa agli uffici della Pubblica amministrazione
Domanda di pagamento=	attengono all'erogazione del contributo mediante anticipazione e saldo finale
Domanda di aiuto/sostegno=	domanda di partecipazione a un regime di aiuto
Fascicolo aziendale =	Il fascicolo aziendale è l'insieme delle informazioni relative ai soggetti tenuti all'iscrizione all'Anagrafe, controllate e certificate dagli Organismi pagatori con le informazioni residenti nella banche dati della Pubblica amministrazione e in particolare del Sian ivi comprese quelle del Sistema integrato di gestione e Controllo (SIGC). Il fascicolo aziendale deve essere custodito da tutti i soggetti pubblici e privati, identificati dal Codice Fiscale, esercenti attività agricola, agroalimentare, forestale e della pesca, che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti amministrativi e/o finanziari con la Pubblica amministrazione centrale o regionale nel rispetto delle disposizioni di cui all'art 14 del Dlgs 173/98 e dell'art 9 del DPR 503/99 e delle circolari AGEA di riferimento e s.m. e i.
Livello massimo	Le infrazioni di gravità, entità e durata di livello alto (gravità=5; entità=5; durata = 5)
Organismo pagatore (OP)=	Organismo dello stato membro responsabile delle erogazioni dei pagamenti del PSR autorizzati dall'AdG. Per l'Abruzzo l'OP ai sensi dell'art 7 del Reg UE 1306/13 è l'Agenzia per l'Erogazione in Agricoltura (AGEA)
Ricevibilità=	è volta ad accertare la regolarità formale dell'istanza, la tempestività e regolarità dell'invio e la corretta compilazione della stessa. Nel caso di esito negativo l'istanza è giudicata non ricevibile ed archiviata.
SIAN=	Sistema Informativo Agricolo Nazionale
Tipologia	specifica
Valutazione di merito=	consiste nell'attribuzione dei punteggi così come previsti nei criteri di selezione indicati nel bando
Varianti e proroghe=	Varianti e proroghe al progetto presentato

ALLEGATO 1

CARATTERISTICHE TECNICHE E MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEI METODI DI PREVENZIONE PER LA DIFESA DI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI AGRICOLE

Le caratteristiche tecniche dei metodi di prevenzione per la difesa delle produzioni agricole e degli allevamenti e le modalità di applicazione sono specificate nel presente allegato 1; la coerenza con l'allegato è condizione di riconoscibilità della spesa e concessione del contributo.

Caratteristiche tecniche diverse da quelle indicate possono essere riconosciute qualora la loro efficacia sia stata testata e certificata da Istituti di ricerca, Università, o ditte costruttrici; tuttavia le caratteristiche tecniche non possono essere conflittuali con quelle di seguito esposte (esempio rete metallica a maglia sciolta rispetto a rete metallica elettrosaldata). L'Amministrazione si riserva di valutare ed approvare proposte progettuali che differiscono dalle indicazioni di seguito riportate.

DIFESA DELL' ATTIVITA' ZOOTECNICA

La difesa dell'attività zootecnica è affidata alla realizzazione di recinzioni fisse e mobili, entrambe efficaci per il contenimento dei danni, che nello stesso tempo presentano dei punti di debolezza.

Le recinzioni fisse in considerazione dell'elevato costo, dell'influenza negativa che esercitano sulla mobilità degli animali selvatici e del "forte" impatto sul paesaggio, saranno riservate a pochi casi specifici di difesa.

Le recinzioni mobili, di facile montaggio e smontaggio (le operazioni si possono ripetere anche con frequenza quotidiana) producono un basso impatto paesaggistico fortemente mitigato dalla "leggerezza" visiva del manufatto e dalla temporaneità dell'opera spesso presente solo per pochi giorni o mesi.

DIFESA DEL BESTIAME AL PASCOLO DALLA PREDAZIONE DELL' ORSO

Per la difesa da questo predatore è ammessa esclusivamente una particolare tipologia di recinzione mobile basata su una doppia barriera denominata "double barrier": recinzione esterna elettrificata per una superficie massima recintabile di 3000 mq completata da una seconda recinzione interna elettrificata che racchiude gli animali.

Lo scopo è quello di realizzare ricoveri notturni delle mandrie al pascolo che servano a scoraggiare il predatore.

L'occupazione del suolo della/e particelle oggetto di intervento riscontrabile sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno e sui fascicoli successivi fino al termine del periodo di impegno, non deve essere necessariamente pascolo o prato pascolo, essendo recinzioni mobili temporanee facilmente spostabili. Non può essere, tuttavia, un incolto

In caso di contemporanea presenza al pascolo di due o più specie di animali (es. bovini ed ovini) o di oltre 75 UBA (Unità di bestiame adulto) è ammessa una seconda "double barrier" con le stesse caratteristiche tecniche

Per essere efficace la "double barrier" la prima recinzione, quella esterna, dovrà essere distante almeno 10 mt da quella più interna che contiene il gregge o la mandria in modo che la funzione deterrente della scossa elettrica combinata alla distanza dal bestiame e quindi alla sua diminuita attrazione, possa far desistere il predatore. Il bestiame, pur avvertendo la presenza del cacciatore, essendo ad una ragionevole distanza da questo, manterrà uno stato di allerta senza spaventarsi e quindi senza dar origine a movimenti di gruppo che potrebbero portare alla rottura del recinto facilitando l'azione del predatore.

La recinzione esterna elettrificata sarà realizzata con l'utilizzo di 5 o più cavi (tutti elettrificati in caso di terreni buoni conduttori di corrente o alternati con cavi di terra che potenziano l' effetto dissuasivo della scossa elettrica) disposti a distanza di 25 cm. fino ad un' altezza minima di 125 cm. a partire dal terreno. Nel caso di utilizzo di cavi di massa, preferibilmente a partire dal secondo ordine di filo elettrificato, gli ordini di filo potranno essere superiore a 5 e , comunque in tutti i casi, la recinzione non potrà superare l'altezza massima da terra di 2,25 m

I fili saranno fissati a paletti in ferro, legno o altro materiale. I migliori per robustezza, reperibilità e prezzo, sono dei normali picchetti in ferro ricavabili anche tagliando dei comuni tondini da edilizia isolati con supporti in gomma nel punto di contatto con i cavi elettrificati.

I picchetti in ferro si prestano ad essere piantati con facilità nei terreni pietrosi montani e permettono di regolare facilmente l'altezza degli isolatori.

Per meglio stabilizzare la struttura i paletti potranno esser dotati di tiranti soprattutto dove la presenza del predatore è costante e dove il bestiame è meno controllato nelle ore notturne.

I fili elettrificati (l'esperienza maturata in Francia ed in Toscana -dall'ARSIA- ha dimostrato che possono essere utilizzati per flessibilità e resistenza, cavi di acciaio o fili zinco-alluminio con Ø 1,5 – 2,5 mm) sorretti da isolatori saranno collegati ad elettrificatori capaci di emettere impulsi tali da dissuadere dalla predazione i grandi carnivori come appunto l'Orso bruno marsicano. Pertanto sarà necessario utilizzare modelli che generano una scarica di potenza di almeno 4000-5000 V ; l'elettrificatore sarà collegato a batteria eventualmente ricaricabile con pannello fotovoltaico o a rete elettrica 220 v. L'impianto di messa a terra sarà classico nel caso di fili tutti elettrificati. Diversamente la recinzione seguirà lo schema *misto* che prevede che alcuni cavi siano collegati tra loro e alla polarità positiva dell'elettrificatore, altri tra loro e a paleria di terra posta lungo l'impianto. Sarà inoltre presente l'impianto di terra classico con paline conficcate nel terreno . In questo modo l'animale percepirà dolore sia nel caso in cui tocchi contemporaneamente il terreno e il cavo vivo sia nel caso in cui tocchi un cavo vivo e un cavo di terra. Anche in caso di terreno asciutto questo tipo di impianto mantiene la sua efficacia

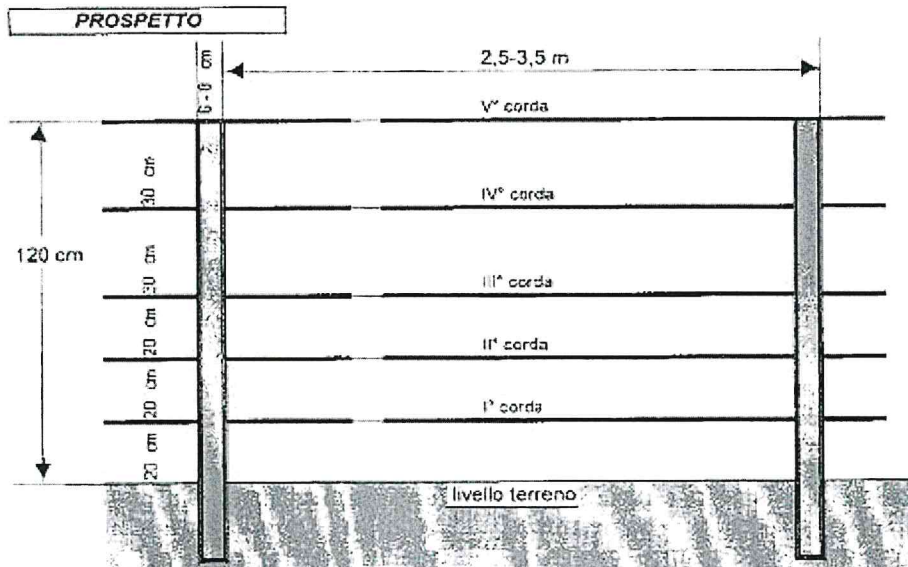
Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato . Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

La recinzione elettrificata esterna per la tutela dalle incursioni dell' Orso bruno potranno essere realizzate secondo il seguente schema adottato e sperimentato dalla Provincia Autonoma di Trento che , per altro, presenta l'interessante pacciamatura del terreno sotto i fili al fine di evitare il contatto dell'erba che annulla l'effetto scarica. La pacciamatura dovrà avere al massimo la larghezza di 1 metro ma , attenzione, la pacciamatura non rientra tra le spese ammissibili con il presente bando.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Servizio Foreste e fauna

OPERE DI PREVENZIONE DANNI DA ORSO
Recinti protezione apiari



- Pali tondi in legno impregnato, diam. 6 - 8 cm (ai vertici recinto e sulla porta)
- Fettuccia (nastro) 1,6-2,0 cm larghezza
- Apparecchio che garantisce voltaggio minimo 5.000 V
- Pacciamatura sotto i fili con film plastico o tessuto di larghezza 0,8 - 1 m

Giunta Regionale d'Abruzzo

La seconda recinzione interna sarà elettrificata o con rete mobile elettrificata arrotolabile con altezza da terra variabile in funzione dell'animale da difendere e comunque di almeno 100 cm. La paleria sarà sintetica ed i fili o la rete collegati ad elettrificatore alimentato a batteria, anche ricaricabile con pannello fotovoltaico, o a presa di corrente. Elettrificatore, impianto di messa a terra, isolatori dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto e assicurare, nel punto più lontano dall'elettrificatore una differenza di potenziale di almeno 3500 V e di elargire almeno 300 mjoule di energia.

Il predatore che avrà superato la prima linea di difesa si troverà nuovamente ad affrontare scosse di scarica elettrica.

La recinzione a difesa dell'orso va combinata con altro strumento di difesa per massimizzare l'azione di allontanamento del predatore

DIFESA DEL BESTIAME DALLA PREDAZIONE DA LUPO, CANE O MUSTELIDI

Recinzione metallica fissa e mista fissa

Il finanziamento di queste due tipologie (recinzione metallica fissa e mista fissa) è ammesso per la recinzione di allevamenti zootecnici (stalle); la recinzione, tuttavia, potrà racchiudere anche manufatti destinati ad attività connesse (es. caseifici) o rimesse (es. fienili,) e l'area destinata a paddok per un massimo di 50 metri quadrati per UBA (unità di bestiame adulti) detenuti dal richiedente al momento della domanda di sostegno ed inseriti nella BDN del Sian.

La superficie occupata dall'allevamento (paddock e stalla) dovrà essere prevalente rispetto all'area dei manufatti destinati ad attività connesse e rimesse.

Presupposto di ammissibilità e riconoscibilità della richiesta è:

- a. Sul fascicolo aziendale del Sian al menù "territorio" sotto menù "Fabbricati" deve essere riportato il manufatto codificato come stalla ad esempio "Stalla bovini" oppure "ovile" ecc, e chiaramente la stalla deve rientrare nella proposta progettuale di recinzione

Potrà essere recintata con recinzione metallica fissa o mista fissa, in abbinamento alla recinzione delle stalle o da sola, un' "area di attesa e riposo" destinata alla protezione degli animali nella fase di pre – post parto.

L'occupazione del suolo della/e particelle che andranno a formare questa "area di attesa e riposo", riscontrabile sui fascicoli fino al termine del periodo di impegno, non dovrà essere necessariamente pascolo o prato pascolo dato che la recinzione è riconducibile ad un ricovero che deve proteggere gli animali in un periodo di fragilità e vulnerabilità come la fase di pre-post parto.

La superficie massima recintabile dell' unica " area di attesa e riposo" ammissibile sarà di 3000 mq e l'ubicazione potrà essere prossima alla stalla (nel caso sia adiacente alla stalla deve mantenere la propria individualità) come pure potrà trovarsi sugli alpeggi.

Per le recinzioni fisse dovranno sussistere tutte le condizioni per realizzare l'opera (possesso del terreno per tutta la durata del periodo di impegno, disponibilità dei permessi, autorizzazioni, nulla osta, ecc.)

Caratteristiche tecniche delle recinzioni metalliche fissa

Le recinzioni devono essere realizzate con rete elettro-saldata con maglie di dimensioni 10x10 cm., filo di diametro 5 mm per ovini-caprini ; maglia 15x15 e filo diametro 6 mm per bovini ed equini.

In caso di possesso di due e più specie di animali o in caso di allevamento di specie selvatiche il richiedente potrà scegliere la dimensione delle maglie se 10x 10 cm o 15x15 cm.

Per la difesa dai mustelidi la rete, sempre elettrosaldata, sarà a maglie strette in funzione delle ridotte dimensioni di questo tipo di animale. La rete deve essere interrata per almeno 40/50 cm., eventualmente con cordolo di cemento interrato (se possibile dalle norme urbanistiche), ed ancorata saldamente ai pali di sostegno. L'altezza fuori terra della rete non deve essere inferiore a 150 cm. La rete deve essere sorretta da pali metallici, in cemento o da pali in legno, di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui difendersi infissi nel terreno per circa 50 cm e distanziati sulla fila da 250 cm a 500 cm. La parte superiore della rete, quella al di sopra 150 cm deve prevedere "paragatti" (antisalto) rivolti verso l'esterno e lunghi almeno 50 cm, realizzati in rete o filo spinato (laddove consentito) al fine di aumentare la difficoltà d'ingresso ai predatori.

I cancelli devono essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o cordolo di cemento.

Caratteristiche tecniche della recinzione mista fissa

Sarà realizzata con rete metallica elettrosaldata avente le stesse caratteristiche già descritte per la recinzione fissa (es. maglie di dimensioni 10x10 cm.- filo di diametro 5 mm per ovini - caprini ; maglia 15x15 e filo diametro 6 mm per bovini ed equini; maglia stretta per i mustelidi a scelta tra 10x10cm o 15x15 cm negli altri casi). La rete sarà interrata di almeno 40/50 cm, eventualmente con cordolo sempre interrato (se possibile dalle norme urbanistiche) e fuoriuscente dal suolo fino a 75/80 cm, sorretta da pali metallici, in cemento o da pali in legno, di adeguato diametro e adeguata altezza distanziati sulla fila da 250 cm a 500 cm. La rete sarà sormontata da tre ordini di fili conduttori posti a 95, 115 e 140 cm da terra oppure a 100, 140 e 165 cm da terra (distanze diverse tra i fili dovranno essere motivate), sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore alimentato da rete elettrica 220 v o da batteria 9/12 v eventualmente ricaricabile tramite pannello solare. Sarà realizzato un efficace impianto di messa a terra. La recinzione elettrica deve essere in grado di fornire, nel punto più lontano dall'elettrificatore una differenza di potenziale di almeno 3.500 V e di elargire almeno 300 mjoule di energia. Dovranno essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato . Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

RECINZIONI MOBILI

Le recinzioni mobili fanno riferimento esclusivamente a recinzioni mobili elettrificate e recinzioni con pannelli metallici mobili

Il sistema di prevenzione, nel caso di recinzioni mobili elettriche, sfrutta scariche di corrente elettrica ad alto voltaggio e bassa intensità che riescono a procurare sensazioni insopportabili per i predatori scoraggiandoli nella prosecuzione degli attacchi. Queste scariche comunque non risultano letali e tanto meno provocano danni a chi ne viene a contatto che sia uomo o animale

Per le recinzioni mobili formate da pannelli metallici la semplicità d'installazione e la prontezza d'uso ne fanno dei punti di forza anche se occorre evitare la recinzioni di vaste superfici a causa dell'impatto visivo.

Le recinzioni mobili vanno combinate con "altro strumento di difesa" tranne quanto previsto dal bando (possesso di altro strumento di difesa riportato nella relazione progettuale)

Il finanziamento di recinzioni mobili è ammesso sia per la protezione di animali al pascolo che per la recinzione di allevamenti zootecnici (stalle). Nel secondo caso la recinzione potrà racchiudere anche manufatti destinati ad attività connesse (es. caseifici) o rimesse (es. fienili,).

Presupposto di ammissibilità e riconoscibilità della richiesta nel caso di stalle è:

a. Sul fascicolo aziendale del Sian al menù "territorio" sotto menù "Fabbricati" deve essere riportato il manufatto codificato come stalla ad esempio "Stalla bovini" oppure "ovile" che deve far parte della proposta progettuale di recinzione

Potrà essere recintata, oltre alla superficie della stalla, un'area destinata a paddock per un massimo di 50 metri quadrati per UBA (unità di bestiame adulti) detenuti dal richiedente al momento della domanda di sostegno ed inseriti nella BDN del Sian.

La superficie occupata dall'allevamento (paddock e stalla) dovrà essere prevalente rispetto all'area dei manufatti destinati ad attività connesse e rimesse.

Fatta eccezione per le stalle negli altri casi di impiego di recinzioni mobili l'occupazione del suolo della/e particelle oggetto di intervento riscontrabile sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno e sui fascicoli successivi fino al termine del periodo di impegno, non deve essere necessariamente pascolo o prato pascolo, essendo recinzioni mobili temporanee facilmente spostabili. Non può essere, tuttavia, incolto

Recinzioni mobili elettrificate

Si potranno realizzare:

con pali metallici, in cemento, in legno o paleria sintetica, di altezza fuori terra di almeno 165 cm, (diametro del palo in legno 10-12 cm), infissi al terreno a profondità adeguata al sostentamento della recinzione e posti a distanza tale da seguire il profilo del terreno. I fili, disposti in più ordini, saranno metallici (meglio se rame e acciaio), lisci, o "a treccia", elettrificati, distanti da terra, nel seguente ordine: 20 cm, 35cm, 55, cm, 75 cm, 100cm, 140 cm 165 cm.(distanze dei fili diverse dovranno essere giustificate/motivate). I fili potranno essere sostituiti con la stessa funzione da nastri/fasce/corde. Alcuni fili o in aggiunta a quelli elettrificati indicati potranno essere di massa specialmente in terreni cattivi conduttori di corrente.

I fili, l'elettrificatore (alimentato con presa elettrica o a batteria ricaricabile con pannello fotovoltaico), gli isolatori e la messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto. Tutti i componenti dovranno risultare resistenti alle sollecitazioni climatiche; la recinzione elettrica deve essere in grado di fornire, nel punto più lontano dall'elettrificatore una differenza di potenziale di almeno 3.500 V e di elargire almeno 300 mjoule di energia. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato. Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

con rete mobile elettrificata arrotolabile di facile spostamento (c.d. "pastore elettrico") con altezza da terra di almeno 100 cm. La paleria sarà sintetica e la rete collegata ad elettrificatore alimentato a batteria con pannello fotovoltaico o a presa di corrente. Elettrificatore, impianto di messa a terra e reti dovranno essere adeguate alle caratteristiche dell'impianto e assicurare, nel punto più lontano dall'elettrificatore impulsi con almeno 3500 V e di elargire almeno 300 mjoule di energia.

Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato . Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

Recinzione di pannelli a rete metallica mobili

Sono recinzioni costituite da pannelli auto sostenibili in rete elettrosaldata e struttura portante in ferro, di altezza compresa tra 120 e 200 cm , ancorati gli uni agli altri.

Potranno essere installati solo su piccoli appezzamenti che non superano la superficie recintabile di 5000 mq. I pannelli si prestano maggiormente per la formazione di ricoveri notturni temporanei .

DIFESA DEGLI ALLEVAMENTI DI SUINI DA ANIMALI SELVATICI NON PREDATORI

In questo caso la specie selvatica non preda l'animale allevato ma ugualmente è responsabile dei danni al patrimonio zootecnico che possono essere ingenti e/o catastrofici come ad esempio nel caso della peste suina africana, una malattia virale che colpisce sia i maiali che i cinghiali e che può portare alla distruzione sia del patrimonio faunistico che zootecnico suinicolo.

La malattia virale si trasmette in diversi modi ed anche velocemente portando facilmente ad epidemie e le recinzioni potrebbero bloccare quella che è la modalità più frequente di trasmissione: il contatto tra animali sani ed infetti.

Per questo pericolo si ritiene che una doppia recinzione elettrica, di facile montaggio e smontaggio, distanziata di almeno 1 metro meglio 2 m o più, possa risultare efficace. La scossa elettrica di entrambe le protezioni scoraggeranno i contatti perché l'animale selvatico trovandosi esternamente ai recinti deve attraversare una doppia barriera per avere contatti con l'animale allevato; sempre a causa della scossa, gli animali non sono portati a mettere fuori/dentro il muso dai recinti come potrebbe accadere per le recinzioni fisse.

Con questa tipologia di recinzione si possono recintare sia stalle che pascoli

Si precisa che , è presupposto di ammissibilità della richiesta :

I suini devono essere riportati presenti nella BDN del Sian e fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno ;

Per le stalle - Sul fascicolo aziendale del Sian al menù "territorio" sotto menù "Fabbricati" deve essere riportato il manufatto codificato come "stalla "

Per i pascoli - L' occupazione del suolo della/e particelle oggetto di intervento riscontrabile sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno e sui fascicoli successivi fino al termine del periodo di impegno, non deve essere necessariamente pascolo o prato pascolo, essendo recinzioni mobili temporanee facilmente spostabili. Non può essere, tuttavia, incolto

Solo per la difesa delle stalle, una delle due recinzioni elettriche, può essere sostituita da una recinzione metallica fissa aventi le stesse caratteristiche tecniche descritte nel caso della difesa del bestiame dalla predazione di lupo, cane, ecc.

Le recinzioni delle stalle, solo elettriche o una elettrica e l'altra metallica fissa, potranno racchiudere anche manufatti destinati ad attività connesse (es. caseifici) o rimesse (es. fienili,).

Potrà essere recintata, oltre alla superficie della stalla, un'area destinata a paddock per un massimo di 50 metri quadrati per UBA (unità di bestiame adulti) detenuti dal richiedente al momento della domanda di sostegno ed inseriti nella BDN del Sian. La superficie occupata dall'allevamento (paddock e stalla) dovrà essere prevalente rispetto all'area dei manufatti destinati ad attività connesse e rimesse.

Specifiche tecniche in caso di doppia recinzione elettrificata

Saranno realizzate con paletti metallici, in legno o paleria sintetica, di altezza fuori terra di almeno 100 cm, (diametro del palo in legno 10-12 cm), infissi al terreno a profondità adeguata al sostentamento della recinzione e posti a distanza tale da seguire il profilo del terreno. I fili disposti in più ordini, saranno metallici (meglio se rame e acciaio), lisci, o " a treccia", elettrificati,

distanti da terra, nel seguente ordine: 20 cm, 50 cm e 80 cm. Si intercalerà tra il primo ed il secondo filo ed il terzo e quarto filo elettrificato, un filo collegato alla presa di terra per garantire la maggiore trasmissione di corrente nel caso di terreno poco umido o di lunghi impianti. I fili di massa si troveranno a 35 e 55 cm da terra in modo da avere il seguente schema: 20⁺cm (elettrif); 35⁻ cm (massa) ; 50⁺cm(elettrif); 65⁻cm (massa) ; 80⁺ cm(elettrif). La recinzione seguirà lo schema misto che prevede che alcuni cavi siano collegati tra loro e alla polarità positiva dell'elettrificatore, altri tra loro e a paleria di terra posta lungo l'impianto. Sarà inoltre presente l'impianto di terra classico con paline conficcate nel terreno.

I conduttori, l'elettrificatore (alimentato con presa elettrica o a batteria ricaricabile con pannello fotovoltaico), gli isolatori e la messa a terra dovranno essere adeguati alle caratteristiche dell'impianto. Tutti i componenti dovranno risultare resistenti alle sollecitazioni climatiche; la recinzione elettrica deve essere in grado di fornire, nel punto più lontano dall'elettrificatore una differenza di potenziale di almeno 3500 V e di elargire almeno 300 mjoule di energia. Devono essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato . Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea.

La doppia recinzione elettrificata va combinata con un con "altro strumento di difesa" tranne quanto previsto dal bando (possesso di altro strumento di difesa riportato nella relazione progettuale)

Specifiche tecniche in caso di recinzione elettrificata e l'altra metallica fissa

Quella elettrica avrà le stesse caratteristiche descritte nel caso della doppia recinzione mobile elettrificata.

Le caratteristiche tecniche della recinzione metallica fissa per la protezione delle stalle suinicole sono le stesse descritte per la difesa delle stalle dagli attacchi di lupo, cane e mustelidi di modo che la barriera possa essere efficace non solo per evitare contatti tra cinghiali maiali ma anche per i predatori.

La rete elettrosaldata avrà le maglie strette (come nel caso della difesa dai mustelidi) per impedire che o il cinghiale o il maiale possano mettere il muso fuori/dentro al recinto e quindi venire in contatto tra loro. La rete deve essere interrata per almeno 40/50 cm., con altezza fuori terra non inferiore a 150 cm. I pali metallici, in cemento o pali in legno, di adeguato diametro e adeguata altezza, infissi nel terreno per circa 50 cm, saranno distanziati sulla fila da 250 cm a 500 cm. La parte superiore della rete, quella al di sopra 150 cm deve prevedere "paragatti" (antisalto) rivolti verso l'esterno e lunghi almeno 50 cm, realizzati in rete o filo spinato (laddove consentito) al fine di aumentare la difficoltà d'ingresso dei predatori.

I cancelli devono essere realizzati con caratteristiche analoghe e dotati di una traversa antiscavo in legno, ferro o cordolo di cemento.

ALTRI STRUMENTI DI DIFESA DELL'ATTIVITA' ZOOTECNICA

Sono strumenti che vanno abbinati a recinzioni mobili e possono essere richiesti anche in abbinamento a recinzioni fisse. E' altresì riconosciuta l'ammissibilità a finanziamento di questi strumenti se il beneficiario dichiara, nella relazione progettuale, il possesso in azienda di recinzioni o se è prevista una combinazione di due strumenti di difesa (esempio cani pastore + dissuasori faunistici)

Dissuasori faunistici

In commercio se ne trovano di diversi tipi e funzionamento: tra quelli più noti i dissuasori acustici sonori che sono apparecchiature che rilevano l'avvicinamento di animali (fino a 15 metri) o persone alle zone di ricovero/pascolo del bestiame ed esercitano un'azione dissuasiva attraverso l'emissione di luci e suoni ad alto volume. Lo strumento funziona in automatico attivato da un temporizzatore o dal passaggio di animali davanti ad un sensore e si presenta particolarmente adatto per la protezione degli animali al pascolo o nei ricoveri su superfici circoscritte e per periodi non troppo prolungati. Nel caso di emissione di suoni, diversi tra loro, questi sono memorizzati

come files in una scheda di memoria rimovibile e sono riprodotti in maniera random per evitare il fenomeno assuefatto.

I dispositivi possono essere anche dotati di un illuminatore che si attiva in contemporanea con l'emissione di suoni

Oltre a quelli descritti, in commercio se ne trovano anche di altro tipo e funzionamento come cannoncini a gas, sagome di predatori, repellenti chimici, ecc.

L'ammissibilità dei dissuasori sarà di 1 dissuasore acustico/sonoro combinato ad ogni recinzione fino a 5.000 mq e massimo due per recinzioni superiori. Gli stessi parametri si applicano per la protezioni di superfici non recintate (combinazione di due strumenti di difesa senza recinzioni).

Per le altre tipologie di dissuasore e per un numero diverso di dissuasore acustico/sonoro le soluzioni devono essere motivate da tecnico qualificato che dovrà giustificarne il numero riportando esperienze documentate (di istituti di ricerca, costruttori, ecc.) L'amministrazione si riserva in ogni caso di valutare l'ammissibilità di queste proposte.

I dissuasori faunistici sono disaccoppiati con la destinazione d'uso delle particelle dove vengono collocati

Canì pastore da lavoro

Sono da preferire cani della razza " cane pastore maremmano-abruzzese" provenienti da linee da lavoro, selezionati per le caratteristiche attitudinali e non solo morfologiche . I cani devono essere registrati e vaccinati a norma di legge quindi devono avere un identificativo individuale (microchip), certificazioni sanitarie in regola ed avere il pedigree nel caso l'animale sia di razza.

Soglia di spesa effettivamente ammissibile a finanziamento per ogni cane € 1.000,00 con il limite numerico di cani riportato al paragrafo 5; in presenza di una spesa richiesta superiore alla soglia massima, essa è ricondotta d'ufficio al limite massimo con la differenza a carico del richiedente

DIFESA DELLE COLTURE

RECINZIONI FISSE A DIFESA DELLE COLTURE

Sono ammesse esclusivamente per la recinzione delle seguenti colture: vigneti, uliveti, frutteti con esclusione di castagneti e frutta a guscio ma compreso frutti minori, impianti tartufigeni coltivati. Gli impianti devono essere specializzati o promiscui; sono esclusi gli impianti consociati .

L' ammissibilità della recinzione a finanziamento è in funzione della occupazione del suolo della particella/particelle oggetto di intervento che deve essere una coltura ammissibile riscontrata sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno. Per gli anni successivi fino al termine del periodo d'impegno la destinazione d'uso riscontrabile sui fascicoli deve essere sempre una coltura ammissibile.

In caso di unica particella l'occupazione del suolo di vigneto, frutteto ,uliveto, ecc deve essere prevalente rispetto alla superficie totale; se la recinzione oggetto di richiesta risulta costituita da più particelle l'ammissibilità della recinzione è data dalla prevalenza (più del 50%) delle superfici investite a colture ammissibili rispetto alla superficie totale della recinzione proposta .

Si precisa che

- tra la superficie non ammissibile rientrano oltre le superficie occupate da altre colture diverse dalle ammissibili anche quelle occupate da fabbricati, incolti, strade, manufatti, ecc .
- la superficie da prendere in considerazione è quella grafica indicata dal Sian

(definizioni: **specializzato** qualora le piante della coltivazione arborea presente sono di una medesima specie; **consociato** qualora la coltivazione arborea sia di una sola specie e nel medesimo appezzamento sia presente anche una coltivazione erbacea; **promiscuo** qualora le piante delle coltivazione arboree sono appartenenti a specie diverse)

Recinzione metallica fissa



Le recinzioni devono essere realizzate esclusivamente con reti elettro-saldate con maglie di dimensioni 10x10 cm., filo diametro 5 mm interrato per almeno 40/50 cm., eventualmente con cordolo in cemento interrato (se possibile dalle norme urbanistiche), ed ancorate saldamente ai pali di sostegno.

Per il capriolo l'altezza minima della rete da terra è fissata in 180 cm; per il cervo 200 cm.

L'altezza della recinzione oltre i termini indicati per la rete può essere aumentata da due ordini di filo liscio o spinato (laddove consentiti) distanziati 25-30 cm.

Per la tutela dai cinghiali l'altezza della rete da terra consigliata è di 100 cm. .

La recinzione deve essere montata in modo continuo su pali di adeguato diametro e adeguata altezza in funzione della specie animale da cui è necessario proteggersi (esempio specie cinghiale – pali in legno diametro 10-12 cm, altezza del palo fuori terra 130 cm) . L'interasse dei pali deve essere tra 2,5 e 5 metri. La recinzione deve prevedere cancelli .

Non sono ammesse recinzioni con “rete metallica sciolta” poiché impediscono il transito di specie selvatiche di piccole dimensioni

La recinzione va installata in modo tale da evitare che terrapieni o asperità del terreno possano vanificare la loro efficacia favorendo l'ingresso degli animali

Recinzione mista fissa

Sarà realizzata esclusivamente con rete metallica elettrosaldata avente le stesse caratteristiche già descritte per la recinzione fissa (maglie di dimensioni 10x10 cm.- filo di diametro 5 mm). La rete sarà interrata di almeno 40/50 cm, eventualmente con cordolo sempre interrato (se possibile dalle norme urbanistiche) e fuoriuscente dal suolo almeno 140 cm, sorretta da pali metallici, in cemento o da pali in legno, di adeguato diametro e adeguata altezza distanziati sulla fila da 250 cm a 500 cm. La rete sarà sormontata da tre ordini di fili conduttori posti a 160, 180 e 205 cm da terra (distanze diverse tra i fili dovranno essere motivate), sostenuti da isolatori adeguati e collegati ad un elettrificatore (alimentato a batteria con pannello fotovoltaico o a presa di corrente) con impianto di messa a terra. La recinzione elettrica deve essere in grado di fornire, nel punto più lontano dall'elettrificatore una differenza di potenziale di almeno 3500 Ve di elargire almeno 300 mjoule di energia. Dovranno essere previsti cartelli monitori a norma di legge e cancello elettrificato . Tutto il materiale elettrico deve possedere la certificazione di conformità europea

RECINZIONI MOBILI A DIFESA DELLE COLTURE

Destinazione

Le recinzioni mobili fanno riferimento esclusivamente a recinzioni mobili elettrificate e recinzioni con pannelli metallici mobili .

Le recinzioni mobili ed in particolare le elettriche rappresentano un metodo diffuso ed efficiente di protezione delle colture nel comprensorio nazionale.

In Abruzzo si ritengono degne di particolare attenzione e quindi di incentivazione perché rispondono bene all'allestimento di barriere difensive nei confronti della fauna selvatica in aziende agricole caratterizzate da una forte incidenza sia della polverizzazione che della frammentazione aziendale, in particolare nelle aree montane.

Chiaramente queste difese non sono in grado di azzerare il danno sulla coltura ma sono in grado di agire su un danno “generale” che ricomprende il “ deturpamento” visivo di un territorio dove sono presenti recinzioni fisse.

Le recinzioni mobili vanno combinate con “altro strumento di difesa” tranne quanto previsto dal bando (possesso di altro strumento di difesa riportato nella relazione progettuale)

Recinzioni elettrificate

Sono ammesse per tutte le tipologie di colture e cioè sia per le colture pluriennali (vite, frutteti, frutti minori, impianti tartufigeni coltivati, piante officinali, zafferano, colture orticole ecc.) che per quelle colture annuali ed estensive (n.b. restano esclusi gli incolti)

Sono costituite da più ordini di fili o fasce o nastri o corde percorsi da corrente fornita da elettrificatori di adeguata potenza in funzione delle specie da cui proteggersi. Gli elettrificatori saranno alimentati o da batterie eventualmente collegate a pannelli fotovoltaici o da rete elettrica trasformata a bassa tensione.

La messa a terra dovrà avvenire mediante appositi picchetti metallici eventualmente ripetuti lungo il perimetro della recinzione. In taluni casi può essere previsto il polo negativo anche per uno o più ordini di fili alternati a quelli con polo positivo per garantire una maggiore efficacia della recinzione in caso di terreni poco umidi .

I pali metallici, in cemento , in legno o paleria sintetica, avranno un'altezza fuori terra non superiore a 20-30 cm dall'ultimo filo , infissi al terreno a profondità adeguata al sostentamento della recinzione e posti a distanza tale da seguire il profilo del terreno

La manutenzione e/o la pacciamatura deve garantire l'eliminazione della vegetazione che cresce nella fascia sottostante agli ordini di fili per impedire che il contatto tra le due componenti chiuda il circuito riducendo o annullando l'efficacia (attenzione la pacciamatura non rientra tra le spese ammissibili)

Le recinzioni dovranno essere messe in opera almeno 30 giorni prima che la coltura diventi appetita dagli animali.

La recinzione elettrica deve essere in grado di fornire, nel punto più lontano dall'elettrificatore una differenza di potenziale di almeno 3500 V e di erogare almeno 300 mjoule di energia garantiti nell'arco delle 24 ore.

La recinzione deve essere segnalata con appositi cartelli ad alta visibilità , lungo le vie di accesso e lungo il perimetro della stessa recinzione.

Le recinzioni per la tutela dei danni causati dal cinghiale devono essere realizzate con l'utilizzo di almeno 2 cavi elettrificati di cui il primo disposto a 25 cm. dal terreno e l'altro a 50 cm.

In zone ad alta densità dell'animale e/o in presenza di colture particolarmente appetite si potrà aggiungere, un terzo filo posizionando il secondo a 40 cm da terra ed il terzo a 60 cm da terra. Altra soluzione sarebbe quella di intercalare tra il primo ed il secondo filo elettrificati, un filo collegato alla presa di terra per garantire la maggiore trasmissione di corrente. I fili seguiranno lo schema : 25 cm (elettrificato), 40 cm (filo di massa), 60 cm (elett), con un eventuale quarto filo a 85 cm (elett) (motivare scelte diverse)

Nel caso di danni potenziali causati principalmente da cervo e capriolo è necessario l' utilizzo di cavi fino ad una altezza minima di 180cm. meglio se intercalati con cavi di massa che potenziano l' effetto dissuasivo della scossa elettrica .

La soluzione consigliata che protegge non solo da questi ungulati ma anche da altri animali di taglia diversa è posizionare i fili elettrificati a 20, 35, 60, 90, 125, 165, 205/210 cm da terra (soluzioni diverse vanno motivate).

Nel caso in cui gli animali più alti tendono a saltare la struttura , ed in caso di terreni poco conduttivi o di lunghe recinzioni, è necessario alternare il polo negativo a quello positivo. In questo modo la soluzione diventa 20, 60, 125 e 205/210 cm da terra 4 fili elettrificati; 35, 90 e 165 cm da terra filo di massa.

Per la lepre e l'istrice il numero dei fili non deve essere inferiore a 4 posti ad una distanza di 10 cm l'uno dall'altro a partire dal suolo.

I fili vanno montati preferibilmente su isolatori posti sulla parte interna dei pali quella rivolta verso l'area perimetrata.

Recinzione di pannelli a rete metallica mobili

I pannelli a rete metallica mobili possono essere installati solo su piccoli appezzamenti aventi una occupazione del suolo prevalente riscontrabile sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno di zafferano, piante officinali, leguminose da granella (fava, fagiolo, pisello, cece

lenticchia, cicerchia, lupino), ortaggi. Per gli anni successivi fino al termine del periodo d'impegno l'occupazione del suolo riscontrabile sui fascicoli deve essere sempre una coltura ammissibile. Le recinzioni non possono perimetrare una superficie superiore ai 5000 mq. L'ammissibilità della proposta progettuale è in funzione di quanto si riscontra sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno e sui fascicoli fino al termine del periodo di impegno: nel caso che la recinzione è formata da un'unica particella l'occupazione del suolo con la coltura/e ammissibili deve essere prevalente (maggiore del 50%) sulla superficie totale; nel caso che la recinzione proposta risulta dall'insieme di più particelle la superficie delle colture ammissibili deve prevalere (maggiore del 50%) sulla superficie totale.

tra la superficie non ammissibile rientrano oltre le superficie occupate da altre colture diverse dalle ammissibili anche quelle occupate da fabbricati, incolti, strade, manufatti, ecc. la superficie da prendere in considerazione è quella grafica indicata dal Sian.

Sono recinzioni costituite da pannelli auto sostenibili in rete elettrosaldata e struttura portante in ferro, di altezza compresa tra 100 e 200 cm, ancorati gli uni agli altri. La scelta dell'altezza va in funzione della specie di selvatico per cui vengono installati ed è riconducibile alle misure indicate per la recinzione fissa a difesa delle colture (esempio per il capriolo l'altezza minima da terra è fissata in 180 cm; per il cervo 200 cm; per il cinghiale l'altezza è di 1 metro). I pannelli saranno prefabbricati o realizzati artigianalmente.

ALTRI STRUMENTI DI DIFESA DELLE COLTURE

Sono strumenti che singolarmente vanno abbinati a recinzioni mobili e possono essere richiesti anche in abbinamento a recinzioni fisse. E' altresì riconosciuta l'ammissibilità a finanziamento di questi strumenti se il beneficiario dichiara, nella relazione progettuale, il possesso in azienda di recinzioni. E' possibile richiedere anche solo una combinazione di due di questi strumenti di difesa esempio reti antiucello + dissuasori faunistici; cannoncini a gas + sagome di predatori.

Reti antiuccoli

Saranno utilizzate sia per la protezione dei fruttiferi (con esclusione di castagneti e frutta a guscio ma compreso frutti minori) che della vite in impianti specializzati o promiscui dove la copertura della/e particelle potrà essere anche totale. Nel caso di fruttiferi e vite in impianti consociati potrà essere finanziata solo la copertura con la rete delle singole piante arboree e/o i loro filari.

Le reti avranno una dimensione delle maglie adeguata alla specie da cui difendersi, secondo le indicazioni del costruttore.

L'ammissibilità è determinata in base alla occupazione del suolo delle particelle oggetto di intervento che deve essere fruttiferi e/o vite riscontrabile sul fascicolo aziendale collegato alla domanda di sostegno. Per gli anni successivi fino al termine del periodo d'impegno l'occupazione del suolo riscontrabile sui fascicoli deve essere sempre una coltura ammissibile.

L'ammissibilità della proposta progettuale nel caso di copertura totale della/e particella/e è legata:

- nel caso che la recinzione è formata da un'unica particella l'occupazione del suolo con la coltura/e ammissibili o il numero di piante appartenente alla coltura ammissibile deve essere prevalente (maggiore del 50%) sulla superficie totale/ numero di piante totali
- nel caso che la recinzione proposta risulta dall'insieme di più particelle la superficie delle colture ammissibili o il numero di piante appartenente alla coltura ammissibile deve prevalere (maggiore del 50%) sulla superficie totale/ numero di piante totali (per fruttiferi si deve intendere coltivazione di alberi che producono frutti direttamente commestibili)

Oltre alla rete saranno riconosciuti i costi per l'acquisto e posa in opera di strutture di sostegno per le reti nel caso in cui il richiedente ne faccia istanza.

Protezioni meccaniche individuali

Sono ammesse soltanto per la protezione di fruttiferi compresa la vite . Sono Manicotti (shelter) in plastica o in rete che vanno a proteggere una parte o la totalità della pianta. Nel caso di manicotti in plastica sono da preferire quelli fotodegradabili.

Per la lepre o per roditori l'altezza minima degli shelter dovrà essere di 60 cm; per il capriolo l'altezza minima dovrà essere di 120 cm; per il cervo non inferiore a 180 cm.

Gli shelter in rete metallica dovranno avere maglie più strette 2,5x2,5 cm per il capriolo o più larghe 5x5 cm per il cervo

Dissuasori faunistici

Possono essere cannoncini a gas, dissuasori acustici, palloni, sagome di predatori, repellenti chimici, ecc. già descritti per la difesa del bestiame.

L'ammissibilità dei dissuasori sarà di 1 dissuasore sonoro combinato ad ogni recinzione fino a 5.000 mq e massimo due per recinzioni superiori. Gli stessi parametri si applicano per la protezioni di superfici non recintate (combinazione di due strumenti di difesa senza recinzioni esempio cannoncini a gas + sagome di predatori)

Per le altre tipologie di dissuasore e per un numero diverso di dissuasore acustico/sonoro le soluzioni devono essere motivate da tecnico qualificato che dovrà giustificarne il numero riportando esperienze documentate (di istituti di ricerca, costruttori, ecc.) L'amministrazione si riserva in ogni caso di valutare l'ammissibilità di queste proposte.

I dissuasori faunistici sono disaccoppiati con la destinazione d'uso delle particelle dove vengono collocati

NORMA GENERALE

L'installazione di recinzioni fisse o mobili o altri strumenti di difesa dagli animali selvatici all'interno di aree protette e/o regolamentate tramite disciplinari va fatta nel rispetto sia delle indicazioni tecniche di cui al presente bando che di quelle riportate nei disciplinari per le aree regolamentate che difficilmente si discostano dalle prime. Laddove dovessero presentarsi situazioni di incompatibilità tecniche tra quanto riportato nel presente allegato 1 del bando rispetto ai disciplinari, la recinzione o lo strumento di difesa potrà essere riconosciuto ammissibile a finanziamento nel caso in cui l'autorità di gestione dell'area regolamentata/protetta dia il proprio assenso alla installazione dell'opera secondo le specifiche tecniche del bando.

L'assenso o la richiesta di assenso inoltrata all'ente competente deve essere allegato alla domanda di sostegno e, nel caso della richiesta, l'assenso va presentato prima dell'atto di concessione.

Quadro sinottico

DIFESA	SELVATICO	TIPO DI RECINZIONE/ ALTRI STRUMENTI DI DIFESA	SOTTO TIPO DI RECINZIONE	SUPERFICIE RECINTABILE	COMBINAZIONE DI DUE STRUMENTI DI DIFESA	DESTINAZIONE D'USO DELLE PARTICELLE	
BESTIA ME	ORSO	DOPPIA RECINZIONE ELETTRICA	DOPPIA ELETTRICA	UNA RECINZIONE DI 3.000 MQ (RECINZIONE ESTERNA) MAX DUE NEI CASI PREVISTI	SI		
			ESTERNA ELETTRICA ED INTERNA ELETTRICA O RETE MOBILE ELETTRIFICATA				
	LUPO, CANE E MUSTELIDI	FISSA	FISSA	METALLICA FISSA(recinzione della stalla +paddock e recinzione area di atteso e riposo)	Per la stalla l'area del manufatto + paddock. Per l'Area di attesa e riposo 3.000 mq	FACOLTATIVO	STALLA area di attesa e riposo= qualunque
				MISTA FISSA(recinzione della stalla +paddock e recinzione area di atteso e riposo)	Per la stalla l'area del manufatto + paddock. Per l'Area di attesa e riposo 3.000 mq	FACOLTATIVO	STALLA area di attesa e riposo= qualunque
		RECINZIONE MOBILE	RECINZIONE MOBILE	MOBILE ELETTRIFICATA		SI (tranne se già posseduta ed indicato nella relazione progettuale)	
				PASTORE ELETTRICO		SI (tranne se già posseduta ed indicato nella relazione progettuale)	
				PANNELLI MOBILI	5.000 MQ	SI (tranne se già posseduta ed indicato nella relazione	

					progettuale)	
SELVATICI NON PREDATORI	ELETTRICA	DOPPIA ELETTRICA			SI (tranne se già posseduta ed indicato nella relazione progettuale)	PORCILAIA
	MISTA	UNA ELETTRICA E L'ALTRA METALLICA FISSA			FACOLTATIVO	PORCILAIA
	DISSUASORI FAUNISTICI				SI	NON PREVISTA
	CANI PASTORE				SI	NON PREVISTA

Quadro sinottico

DIFESA	SELVATICO	TIPO DI RECINZIONE/ALTRI STRUMENTI DI DIFESA	SOTTO TIPO DI RECINZIONE	SUPERFICIE RECINTABILE	COMBINAZIONE DI DUE STRUMENTI DI DIFESA	DESTINAZIONE D'USO DELLE PARTICELLE
		FISSA	METALLICA FISSA		FACOLTATIVO	VIGNETI, ULIVETI, FRUTTETI ESCLUSI CASTAGNETI E FRUTTA A
			MISTA FISSA			

COLTURE	CINGHIALE CAPRIOLO, CERVO, ECC					GUSCIO MA COMPRESO FRUTTI MINORI. (Impianti specializzati e promiscui no consociati)
		MOBILE	ELETTRICHE		SI (tranne se già posseduta ed indicato nella relazione progettuale)	TUTTE
			PANNELLI	5.000 MQ	SI (tranne se già posseduta ed indicato nella relazione progettuale)	ZAFFERANO, PIANTE OFFICINALI, LEGUMINOSE DA GRANELLA ORTAGGI
		RETI ANTIUCCELLI			SI	VITE E FRUTTIFERI IN IMPIANTI SPECIALIZZATI E PROMISCUI. In quelli consociati solo coperture delle singole piante e/o filari
		SHELTER			SI	FRUTTIFERI E VITE
		DISSUASORI FAUNISTICI			SI	NON PREVISTA

ALLEGATO 2



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali



PSR 2014 - 2020
ABRUZZO



Titolo Operazione

(riportare il titolo dell'operazione finanziata-
Font calibri)

Misura:.....

(riportare il titolo della misura del Psr-
Font calibri)

Descrizione dell'operazione

(riportare un breve testo che descriva sinteticamente l'operazione-
Font calibri)

Tipo di intervento.....

(riportare il titolo del Tipo di intervento del Psr-
Font calibri)

Iniziativa finanziata dal Programma di sviluppo rurale per l'Abruzzo 2014-2020

Organismo responsabile dell'informazione

(riportare denominazione del soggetto Beneficiario)

ALLEGATO 3

(impegni, obblighi e prescrizioni previsti dal bando)

Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà

(art 47 del DPR 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia d'intervento 4.4.2

"Strutture ed attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale"

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nato a _____ (_____) il _____
(città italiana o stato estero) (Prov) (data
di nascita)

Residente in _____ (_____) CAP _____
(Comune di residenza) (Prov)

Via _____ N° _____
Tel/cel _____ Pec _____

in qualità di beneficiario/legale rappresentante della Ditta/società/ _____
_____ CUA _____

con sede in Via/loc. _____
del Comune di _____ Prov. _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- di essere iscritto al registro delle imprese della C.C.I.A.A. di _____

numero REA _____ codice ATECO _____

codice allevamento (Codice ASL) _____ (solo per aziende con allevamento)

- di essere in possesso di Partita IVA attiva n° _____

- di aver preso conoscenza del PSR Abruzzo 2014/2020, nonché del Bando pubblico per l'attivazione della misura M04 — Investimenti in immobilizzazioni materiali — art. 17 REG. (UE) 1305/2013 e di accettarne tutti gli impegni, clausole, condizioni e prescrizioni;

- di rispettare le condizioni poste nel “ Manuale delle procedure “ del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 - PSR” del Dipartimento Agricoltura allegato alla DPD 383 del 16.10.2020 e ss.mm.ii.;

- di rispettare secondo le indicazioni del Capitolo 14 "Informazioni sulla complementarità" del PSR della Regione Abruzzo 2014/2020, i vincoli per gli investimenti sovvenzionabili all'interno delle Organizzazioni Comuni di Mercato (O.C.M.);

- che la localizzazione del/degli intervento/i previsti insiste sul territorio della Regione Abruzzo o prevalentemente in esso in caso di superfici di confine;

- che l'azienda:



- non è in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, di amministrazione straordinaria o nei cui confronti sia pendente un procedimento per la dichiarazione di tali situazioni;
- non ha conferito incarichi professionali o concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo ad ex dipendenti della Giunta Regionale d'Abruzzo che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale Ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di tale Ente ai sensi dell'art. 53, comma 16-ter del D.lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- non risulta inaffidabile, in applicazione del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 art 48, cioè soggetto per il quale, nel precedente periodo di programmazione dello sviluppo rurale o nell'attuale, è stata avviata e conclusa una procedura di decadenza totale con relativa revoca degli aiuti con recupero di indebiti percepiti, senza che sia intervenuta la restituzione degli stessi.
 - di non aver chiesto o percepito per l'intervento oggetto di finanziamento altri contributi comunitari, statali o regionali
 - di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali, assistenziale ed assicurativi ai sensi dell'art 1, comma 553 della Legge n. 266 del 23.12.2005
 - Ai fini della verifica della propria regolarità contributiva (D.L.69/2013, convertito in L. 98/2013 e del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 30/1/2015) di possedere :
 - ❖ matricola aziendale INPS _____
 - ❖ codice INAIL sede di competenza _____
 - ❖ indicazione del contratto applicato ai dipendenti dell'impresa _____
- di non essere stato nei due anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno, oggetto di revoca del contributo comunitario nell'ambito della medesima tipologia di intervento, non determinata da espressa volontà di rinuncia,
 - Di partecipare agli interventi della misura 10.1.2 e/o della misura 13 con l'inserimento nelle graduatorie dei soggetti finanziati (eliminare la frase o parte se non ricorre la condizione)
 - essere in regola con quanto prescritto dalla specifica normativa vigente in materia di allevamento specie selvatiche (solo per le aziende zootecniche che operano nel settore delle specie selvatiche);
 - (solo per le società) che lo statuto prevede l'esercizio esclusivo dell'attività agricola

DICHIARA, INOLTRE, SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI IMPEGNARSI A

- Realizzare l'investimento ammesso nella sua interezza anche se l'opera necessita di una spesa superiore alla soglia massima di spesa ammissibile e che per la parte di spesa eccedente il limite massimo nulla avrà a pretendere dall'Amministrazione dato che la stessa spesa eccedente sarà sostenuta a proprio carico (solo nel caso in cui la proposta progettuale prevede una spesa superiore alla spesa massima ammissibile a finanziamento)
 - Rispettare le disposizioni vigenti al divieto di cumulo con altri sostegni ed agevolazioni;
 - Attivare un conto corrente dedicato per tutte le operazioni finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento; per effettuare i pagamenti si farà ricorso solo alle modalità consentite;

- Rendere noto il Servizio competente della Regione Abruzzo di ogni eventuale variazione e/o mancata realizzazione degli investimenti autorizzati;
- Mantenere un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transizioni relative all'intervento (es. codice progetto nelle causali di pagamento/fatture);
- A concludere l'attuazione del programma di interventi entro il termine previsto dal Bando;
- Rispettare le norme in materia di pubblicità previste nel Reg. 808/2014 e approvate con D.D. n. DPD 158/16 del 04/07/2016;
- Mantenere per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data di pagamento del saldo finale:
 - i requisiti soggettivi e le condizioni previste per l'accesso alla misura;
 - la destinazione d'uso degli investimenti programmati;
 - la disponibilità dei beni oggetto di investimento (non alienabilità dei beni);
 - la documentazione giustificativa, in originale, delle spese sostenute ;
- Assicurare la massima collaborazione in occasione di verifiche e sopralluoghi che l'Amministrazione concedente, l'Organismo Pagatore, i Servizi Comunitari ed il valutatore, riterranno di effettuare, nonché l'accesso ad ogni altro documento utile ai fini dell'accertamento;
- A comunicare all'Amministrazione competente l'eventuale cambio del conduttore dell'azienda entro 10 giorni lavorativi dal perfezionamento della transazione;
- Restituire anche mediante compensazione con importi dovuti da parte dell'Organismo Pagatore le somme eventualmente percepite, maggiorate degli interessi legali, in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme regionali, nazionali e comunitarie;
- di esonerare l'Amministrazione regionale da ogni responsabilità nei confronti di terzi aventi causa a qualsiasi titolo per il pagamento del sostegno richiesto.

Data e luogo firma leggibile del richiedente

Informativa sulla privacy – D.Lgs. N. 196/2003 e Reg (UE) 679/2016

Si informa che la raccolta dei dati forniti con la compilazione della presente dichiarazione è connessa al procedimento per la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione della Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali- di cui al PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo. I dati personali raccolti saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Potranno essere trattati anche per finalità statistiche ed aggiornamento di banche dati riconducibili all'ambito delle funzioni istituzionali della Regione Abruzzo.

Eventuali comunicazioni ad altri soggetti saranno effettuate solo se previste da norme di legge o necessarie per fini istituzionali

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità descritte.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato conferimento preclude l'accesso ai benefici della misura del PSR 2014-2020

I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo – Servizio Supporto Specialistico all' Agricoltura in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa

L'interessato potrà esercitare tutti i diritti previsti dall'art .7 del D.Lgs 196/2003. Per qualsiasi richiesta ci si potrà rivolgere al Responsabile per la Protezione dei dati – RPD- la dott.ssa Filomena Ibello email dpo@regione.abruzzo.it. o all'indirizzo privacy@regione.abruzzo.it

E' inoltre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it>)

Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura – Via Catullo 17 – 65100 Pescara DPD@pec.regione.abruzzo.it. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Supporto Specialistico all' Agricoltura.

Allega copia di un documento di identità in corso di validità

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art 71 comma 1 del D.P.R. 445/2000)

ALLEGATO 4

Dichiarazione inizio lavori

Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà

(art 47 del DPR 28/12/2000 n. 445)

P.S.R. Abruzzo 2014/2020 -Tipologia d'intervento 4.4.2 "Strutture ed attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale"

Il/La sottoscritto/a _____
(cognome) (nome)

Codice fiscale

--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nato a _____ (città italiana o stato estero) il _____ (Prov) _____ (data di nascita)

Residente in _____ (Comune di residenza) CAP _____ (Prov)

Via _____ N° _____
in qualità di beneficiario/legale rappresentante della Ditta/società _____
CUAA _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia;

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

Di aver dato inizio alle attività a partire dal _____

_____ Data e luogo firma leggibile del richiedente

Allega

-copia di un documento di identità in corso di validità

-Documento di cui al paragrafo 13 del presente bando

Informativa sulla privacy – D.Lgs. N. 196/2003 e Reg (UE) 679/2016

Si informa che la raccolta dei dati forniti con la compilazione della presente dichiarazione è connessa al procedimento per la concessione di un contributo in conto capitale per la realizzazione della Misura 4 – Investimenti in immobilizzazioni materiali- di cui al PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo. I dati personali raccolti saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente. Potranno essere trattati anche per finalità statistiche ed aggiornamento di banche dati ricongiungibili all'ambito delle funzioni istituzionali della Regione Abruzzo.

Eventuali comunicazioni ad altri soggetti saranno effettuate solo se previste da norme di legge o necessarie per fini istituzionali

Il trattamento dei dati personali avverrà mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità descritte.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il loro mancato conferimento preclude l'accesso ai benefici della misura del PSR 2014-2020

I dati raccolti saranno conservati presso gli uffici del Dipartimento Agricoltura della Regione Abruzzo – Servizio Supporto Specialistico all' Agricoltura in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa

L'interessato potrà esercitare tutti i diritti previsti dall'art .7 del D.Lgs 196/2003. Per qualsiasi richiesta ci si potrà rivolgere al Responsabile per la Protezione dei dati – RPD- la dott.ssa Filomena Ibello con Delibera di Giunta Regionale n 948 del 30.12.2021 email dpo@regione.abruzzo.it.
all'indirizzo privacy@regione.abruzzo.it



E' inoltre possibile proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, seguendo le indicazioni riportate sul sito dell'autorità di controllo (<http://www.garanteprivacy.it>)

Titolare del trattamento è la Regione Abruzzo – Dipartimento Agricoltura – Via Catullo 17 – 65100 Pescara DPD@pec.regione.abruzzo.it. Il responsabile del trattamento è il Dirigente del Servizio Supporto Specialistico all' Agricoltura.

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art 71 comma 1 del D.P.R. 445/2000

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/ 2003 e del GDPR 2016/679, il sottoscritto dà il proprio consenso al trattamento dei dati personali forniti secondo le modalità e nei limiti di cui alla seguente informativa:

Data e luogo

firma leggibile

Informativa ai sensi dell'art. 13 del GDPR 2016/679

La presente è un'informativa resa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" (Codice) e del Regolamento (UE) 2016/679 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" (GDPR) a coloro che partecipano al bando del P.S.R. Abruzzo 2014/2020 -Tipologia d'intervento 4.4.2 "Strutture e attività funzionale al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale".

Titolare del Trattamento

Il Titolare del trattamento è la REGIONE ABRUZZO con sede in Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila (AQ), CF 80003170661, nella persona del suo Presidente pro-tempore.

Responsabile della protezione dati

Il Responsabile per la Protezione dei dati – RPD- la dott.ssa Filomena Ibello con Delibera di Giunta Regionale n 948 del 30.12.2021 indirizzo email dpo@regione.abruzzo.it.

Il Titolare ha nominato **Responsabile** del trattamento i singoli **Direttori di dipartimento** delle strutture titolari dei dati.

Finalità del trattamento

Il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico previsto dal: PSR 2014-2020 tipologia di intervento 4.4.2 "Strutture e attività funzionale al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale;

I dati personali forniti dagli utenti saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali connesse al procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa. Potranno essere utilizzati per fini statistici, per l'invio di materiali informativi e quant'altro comunque connesso all'esercizio dei propri pubblici poteri, ivi incluse le finalità di archiviazione.

I dati personali conferiti non saranno trasferiti a paesi terzi o a organizzazioni internazionali

Tipologia di dati trattati

La Regione Abruzzo tratterà esclusivamente dati personali collegati alla finalità da perseguire, conferiti dagli stessi interessati o acquisiti da banche dati istituzionali di altre P.A. nazionali per lo svolgimento dei controlli sulle eventuali autodichiarazioni rese.

Per le finalità indicate l'Amministrazione non tratta dati particolari ai sensi dell'art. 9 (categorie particolari) e dell'art. 10 (condanne penali) del RGPD.

Modalità di trattamento e conservazione

Il trattamento sarà svolto dal titolare e/o dagli incaricati del trattamento interni ed esterni, nei limiti di quanto ciò sia strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali, con modalità informatiche, telematiche e cartacee,.

Durata del trattamento e conservazione dei dati

I dati personali saranno trattati per tutto il tempo del procedimento e successivamente saranno conservati in conformità alle norme

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dei suoi dati personali ha diritto di chiedere alla Regione Abruzzo:

- l'**accesso**: può chiedere conferma che sia o meno in essere un trattamento di dati che la riguardano, oltre a maggiori chiarimenti circa le informazioni di cui alla presente Informativa, nonché di ricevere i dati stessi, nei limiti della ragionevolezza;
- la **rettifica**: può chiedere di rettificare o integrare i dati che ci ha fornito o comunque in nostro possesso, qualora inesatti;
- la **cancellazione**: può chiedere che i suoi dati acquisiti o trattati da Regione Abruzzo vengano cancellati, qualora non siano più necessari alle nostre finalità o laddove non vi siano contestazioni o controversie in essere, in caso di revoca del consenso o sua

opposizione al trattamento, in caso di trattamento illecito, ovvero qualora sussista un obbligo legale di cancellazione;

- la **limitazione**: può chiedere la limitazione del trattamento dei suoi dati personali, quando ricorre una delle condizioni di cui all'art. 18 del GDPR; in tal caso, i suoi dati non saranno trattati, salvo che per la conservazione, senza il suo consenso fatta eccezione per quanto esplicitato nel medesimo articolo al comma 2.
- l'**opposizione**: può opporsi in qualunque momento al trattamento dei suoi dati sulla base di un nostro legittimo interesse, salvo che vi siano nostri motivi legittimi per procedere al trattamento che prevalgano sui suoi, per esempio per l'esercizio o la nostra difesa in sede giudiziaria.
- la **portabilità**: può chiedere di ricevere i suoi dati, o di farli trasmettere ad altro titolare da lei indicato, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico.

Infine, la informiamo che ha diritto di proporre reclamo dinanzi all'Autorità di Controllo, che in Italia è il **Garante per la Protezione dei Dati Personali**. Per esercitare tali diritti, segnalare problemi o chiedere chiarimenti sul trattamento dei propri dati personali può inviare una mail a privacy@regione.abruzzo.it. Le comunichiamo, inoltre, che è possibile inoltrare le sue richieste anche via posta, scrivendo al **Titolare del Trattamento dei dati Personali, Regione Abruzzo, con sede in Via Leonardo da Vinci 6 - 67100 L'Aquila (AQ)**, specificando l'oggetto della richiesta. Per il consenso al trattamento dei dati.

Data e luogo

firma leggibile

(*) Art. 53, comma 16-ter d.lgs. n. 165/200116 ” I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'*articolo 1*, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti.”

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai provati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art 71 comma 1 del D.P.R. 445/2000

ALLEGATO 6



"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale:
L'Europa investe nelle zone rurali"



PSR 2014-2020
ABRUZZO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA RESA AI FINI DEL RILASCIO DELLA COMUNICAZIONE/ INFORMAZIONE ANTIMAFIA

Dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione alla Camera di Commercio
(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) _____
nato/a a _____
provincia _____ il _____ residente _____
via/piazza _____ n° _____
in qualità di _____
dell'impresa/società _____ partita IVA/Codice Fiscale _____
_____ con sede in _____ provincia _____
cap _____ via/piazza _____ n° _____
telefono _____ indirizzo PEC/E-mail _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che l'impresa è iscritta nel Registro delle Imprese di _____ con il numero Repertorio Economico Amministrativo _____
denominazione _____
forma giuridica _____ codice fiscale/partita IVA _____
sede _____
data di costituzione _____ capitale sociale _____ di cui versato _____ sedi secondarie e unità locali _____

- che l'oggetto sociale è _____

- che l'impresa gode del pieno e libero esercizio dei propri diritti, non è in stato di liquidazione, fallimento o concordato preventivo, non ha in corso alcuna procedura della legge fallimentare e tali procedure non si sono verificate nel quinquennio antecedente la data odierna.

- che nei propri confronti e dei soggetti di seguito indicati non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'Art. 67 del DLgs. n. 159/2011;

- che l'organo amministrativo della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

Nel caso di Società consortili indicare ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% ed abbia stipulato un patto parasociale riferibile ad una partecipazione pari o superiore al 5%, nonché i soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione.

- che il collegio sindacale (sindaci effettivi e sindaci supplenti) della società è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	Carica Sociale	luogo e data di nascita

- che l'organo di vigilanza della società (ove previsto ai sensi dell'art.6 co. 1 lett. b del D.lgs.231/2001) è costituito da n. _____ componenti in carica di seguito indicati:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che il Direttore/i Tecnico/i (ove previsto/i) è/sono:

Cognome	Nome	luogo e data di nascita

- che i Soci e titolari di diritti su quote e azioni/proprietari sono i seguenti:
(compilare solo nel caso in cui il numero complessivo dei soci sia pari o inferiore a quattro evidenziando il socio di maggioranza)

Cognome	Nome	luogo e data di nascita	% proprietà



Società	Sede legale	C.F. e P.I.	% proprietà

che in caso di variazioni degli organi societari, si impegna a trasmettere nel termine di **trenta giorni dall'intervenuta modificazione** dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, al prefetto che ha rilasciato la comunicazione/informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari delle verifiche antimafia. La violazione di tale obbligo è punita ai sensi dell'art. 86, comma 4 del D. Lgs. 159/2011. In caso di dichiarazione falsa il cittadino sarà denunciato all'autorità giudiziaria.

Il/La sottoscritto/a dichiara, inoltre, di essere informato/a, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (*codice in materia di protezione dei dati personali*) e del Reg (UE) 679/2016 "**Regolamento Generale sulla Protezione dei dati**" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data, _____

Firma leggibile del Titolare/Legale rappresentante

Allegare copia di documento di identità ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000.

La violazione dell'obbligo è punita con la sanzione amministrativa pecuniaria da 20.000 euro a 60.000 euro (Art. 86 comma 4 D. Lgs 159/2011)

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1 DPR 445/2000).

comunicazione antimafia

Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi (COMPILARE A MACCHINA/stampatello)

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

(D.P.R. n. 445 del 28.12.2000)

Il sottoscritto (cognome e nome)

nat a _____ Prov. _____ il _____ residente
a _____ via/piazza

_____ n. _____

in _____ qualità

di _____

della _____

Società _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

ai sensi del D.Lgs 159/2011

di avere i seguenti familiari conviventi (**) di maggiore età:

CODICE FISCALE	COGNOME	NOME	DATA NASCITA	LUOGO NASCITA	LUOGO DI RESIDENZA

Di **NON** avere familiari conviventi (**) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 (codice in materia di protezione di dati personali) e del Reg (UE) 679/2016 "Regolamento Generale sulla Protezione dei dati" che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____ data

_____ firma leggibile del dichiarante (*)



N.B.: la presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono.

L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

In caso di dichiarazione falsa il cittadino **sarà denunciato all'autorità giudiziaria.**

(*)La presente dichiarazione deve essere compilata e sottoscritta da tutti i soggetti di cui all'art.85 del D.Lgs 159/2011 (v. elenco riportato di seguito)

(**) Per “**familiari conviventi**” si intendono “**chiunque conviva**” con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D. Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni, si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni (Art. 85 del D.Lgs. 159/2011):

Impresa individuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative SRL	<ol style="list-style-type: none"> 1. Legale rappresentante 2. Amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	<ol style="list-style-type: none"> 1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	<ol style="list-style-type: none"> 1. Coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell'impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	<ol style="list-style-type: none"> 1. Soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. Direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 5% oppure detenga una partecipazione inferiore al 5% e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 5%, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	<ol style="list-style-type: none"> 1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell'organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell'organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all'estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3

ALLEGATO 7

Dichiarazione di Assenso alla realizzazione dei miglioramenti fondiari

Dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà
(Ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n 445
P.S.R. Abruzzo 2014/2020 Tipologia di Intervento 4.4.2.

Il/La sottoscritta _____

nato/a a _____ (Prov. _____) il _____
_____ residente in Via/loc _____

del comune di _____ Prov _____ tel _____
in qualità di proprietario o legale rappresentante della Società proprietaria del terreno interessato dall'intervento, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi dell'art 76 del D.P.R. n 445 del 28.12.2000, con le sanzioni previste dalla legge penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA' DI AUTORIZZARE

L'esecuzione dell'intervento previsto dalla Ditta _____

CUAA _____ sul terreno oggetto della richiesta di contributo a
valere sulla Tipologia di Intervento 4.4.2 del PSR 2014/2020, identificato al catasto terreni del :

Comune di _____ (Prov _____) Fg _____ P.lla _____

Comune di _____ (Prov _____) Fg _____ P.lla _____

Comune di _____ (Pov _____) Fg _____ P.lla _____

Data e luogo

firma leggibile

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.lgs. 196/2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) e del Reg (UE) 679/2016 "**Regolamento Generale sulla Protezione dei dati**" che i dati personali raccolti saranno trattati , anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

Data e luogo

firma leggibile

Allega copia di un documento di identità in corso di validità

La presente dichiarazione non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art 71 comma 1 del D.P.R. 445/2000

ALLEGATO A)

PROPOSTA PROGETTUALE

RELAZIONE DESCRITTIVA DEL PROGETTO

1. Soggetto richiedente
2. Sede legale della ditta richiedente
3. Titolo del progetto
4. Localizzazione dell'investimento previsto (provincia, comune ,) sia per impianti fissi che mobili riportati su mappali catastali 1:2000 o 1:5000 o 1:10.000 (secondo l'estensione dell'investimento). Indicare se l'investimento ricade in Area natura 2000 , oppure territorio di cui all'art 32 del reg 1305/2013,oppure in area agricola ad elevato valore naturale; indicare la superficie su cui si estende l'investimento nelle diverse aree e, in caso di allevamento zootecnico il numero dei capi coinvolti. Per le recinzioni fisse e mobili i metri lineari di ogni singola recinzione e le particelle coinvolte indicando provincia, comune, foglio e numero di particella.
5. Descrizione del progetto (descrizione analitica delle azioni progettuali per le quali si richiede il finanziamento specificando se a difesa delle colture o del bestiame e della specie selvatica da cui ci si vuole proteggere, l'impiego di recinzioni fissi o mobili ed altri strumenti di difesa, con le relative motivazioni, criteri e modalità utilizzati per la scelta e la quantificazione fisica ed economica)
6. descrizione puntuale di tutte le eventuali autorizzazioni, nulla osta, pareri, licenze eventualmente presupposti, di cui l'intervento è soggetto in funzione della normativa vigente nell'area dove l'intervento verrà realizzato, con evidenza della fattibilità del progetto determinata dal possesso di ognuna di esse o che sono state inoltrate le richieste di rilascio alle competenti autorità;
7. Successione cronologica delle fasi del progetto e indicazione dei tempi espressi in giorni consecutivi di calendario di esecuzione dei lavori a partire dalla data di notifica della concessione
8. Costo del progetto (specificare per ogni azione progettuale il relativo costo che deriva dal preventivo prescelto o da una voce dei prezziari. Per quest'ultimo riportare la voce del prezziario)

Azione 1

Voce di spesa da prezziario	Preventivo ditta	Importo €
1		
2		
3		
4		
Totale parziale		

Azione 2

Voce di spesa da prezziario	Preventivo ditta	Importo €
1		
2		
3		
4		
Totale parziale		

Totale generale	
-----------------	--

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del tecnico qualificato

Pag. 77 / 80

ALLEGATO B)

Prospetto di raffronto fra preventivi di spesa..

Tipo di lavoro/for nitura	Preventivo ditta prescelta		I° preventivo di raffronto		II ° preventivo di raffronto		Motivazio ne della scelta
	Ditta, P.IVA data prev.	Importo €	Ditta, P.IVA data prev.	Importo €	Ditta, P.IVA data prev.	Importo €	

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del tecnico qualificato



ALLEGATO C)

ELENCO DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA
 Psr Abruzzo 2014/2020 Tipologia di intervento 4.4.2

Ditta _____ CUUA _____

Lavori previsti (come da concessione)		DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI DI SPESA					PAGAMENTI EFFETTUATI						
Voce di spesa	Eventuale variante n. del.	Fattura			Imponibile €	Codice di pagamento	banca	Data del pagamento	Importo lordo €	IVA €	Imponibile €		
		n	data	Emessa da								Oggetto della spesa	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
Totale													

Codice di pagamento : 1 bonifico bancario, 2 ricevuta bancaria; 3 assegno circolare o bancario non trasferibile ; 4 carta di credito; 5 bollettino postale

DATA E LUOGO

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del direttore lavori/ tecnico qualificato

ALLEGATO D)

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONI
 Psr Abruzzo 2014/2020 Tipologia di intervento 4.4.2

Ditta _____

CUUA _____

CONFRONTO QUANTITATIVO TRA PREVISIONI E REALIZZAZIONE

Voce (Tipologia	CONCESSIONE		VARIANTE		REALIZZAZIONE		
	Unità riferimento Mc/ml/n°	Importo ammesso €	Unità riferimento Mc/ml/n	di	Importo ammesso €	Unità riferimento Mc/ml/n	di Importo realizzato €
1	2	3	4		5	6	7
Totale							

DATA E LUOGO

Timbro e firma del legale rappresentante

Timbro e firma del direttore lavori/ tecnico qualificato

